

BILANCIO DI ESERCIZIO 2016







Sede: Via Del Macello, 14 – 26100 CREMONA

Capitale sociale: 33.749.473,16 Euro i.v.

Cod. fisc., P.IVA e Registro delle imprese di Cremona n. 00111860193

R.E.A. di Cremona n. 133186

BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31/12/2016





Indice generale:

Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio al 31/12/2016	pag. 5-22
Stato Patrimoniale	pag. 23-24
Conto Economico	pag. 25
Rendiconto Finanziario	pag. 26
Nota Integrativa al Bilancio di esercizio al 31/12/2016	pag. 27-66
Allegati alla Nota Integrativa: <i>- Prospetto delle Imposte differite e anticipate</i>	pag. 67-68
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 69-74
Relazione della Società di Revisione Indipendente	pag. 75-76

Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2016

Signori Azionisti,

la nostra Società chiude anche l'esercizio 2016, il ventunesimo della sua storia, con risultati positivi ed in crescita rispetto al passato.

Il bilancio d'esercizio 2016, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla vostra approvazione evidenzia infatti, a fronte di un incremento tariffario annuo dell'1%, un Margine Operativo Lordo che sale del 22,8%, da € 6.881.377 a € 8.450.801.

Anche l'utile netto cresce del 114%, da € 1.006.671 a € 2.155.796, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 4.657.029 ed aver accantonato € 1.273.859 imposte di competenza dell'esercizio.

Parallelamente anche gli investimenti fanno registrare una crescita del 66,1%, passando da circa € 4.232.000 del precedente esercizio a circa € 7.029.000. Investimenti in ultima analisi finalizzati a promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio in cui viviamo, contribuendo a rendere la vita di tutti noi migliore e più rispettosa dell'ambiente in cui viviamo.

Più in generale, nel 2016, le linee di sviluppo strategico e gestione operativa della nostra azienda sono state orientate a coniugare la crescita della dimensione economico-organizzativa con il dovere civico nei confronti di tutti i cittadini di proteggere e far rispettare la nostra acqua: difenderla dagli inquinamenti, dagli sprechi e educarne al corretto uso, a partire dalle nuove generazioni.

L'acqua è un bene prezioso e tutti noi non possiamo dimenticare con quanti sforzi, impegno e dedizione le donne e gli uomini della nostra azienda ogni giorno ci consentono di veder scorrere, nelle nostre case, acqua buona ad un prezzo socialmente accettabile.

1. Eventi rilevanti dell'esercizio

1.1. Contesto territoriale e di mercato

Oggi la nostra Società è il Gestore Unico della Provincia di Cremona e, dal 01/12/2015, è subentrata operativamente in tutte le attività inerenti il perimetro del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) precedentemente svolte da Padania Acque Gestione S.p.A. L'affidamento del S.I.I. è avvenuto con la modalità in house e la sua pertinenza territoriale è relativa al territorio della Provincia di Cremona, di cui la nostra Società è il Gestore Unico.

1.2. Acquisizione ramo d'azienda di AEM S.p.A.

Padania Acque, dopo aver terminato nel corso dell'esercizio 2015 il processo di aggregazione dei rami idrici gestionali della provincia di Cremona incorporando la società Padania Acque Gestione S.p.A., società di gestione operativa del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cremona, ha iniziato nel 2016 il percorso di acquisizione degli asset patrimoniali con il ramo idrico dell'azienda AEM S.p.A., patrimoniale del Comune di Cremona, conformemente all'indirizzo dei soci nell'Assemblea di nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione dell'11/12/2015.

L'acquisizione, perfezionata con atto del 27/12/2016, avente efficacia 31/12/2016, costituisce un secondo importante passo per la riunificazione del patrimonio idrico provinciale.

1.3. Sviluppo organizzativo

Gli eventi degli ultimi anni, in conseguenza di quanto esposto, hanno già portato ad una radicale modifica sia dell'assetto societario, che organizzativo e operativo dell'azienda, con una dimensione completamente nuova del soggetto economico frutto di questa integrazione, con un conseguente piano di crescita anche organizzativa, indispensabile per il conseguimento degli obiettivi fissati dal Piano D'Ambito. In questa ottica la Società, negli ultimi mesi dell'esercizio, ha proceduto, sempre in aderenza degli indirizzi dell'Assemblea dei soci dell'11/12/2015, all'assunzione del Direttore Tecnico e del Direttore Generale. Per l'esercizio 2016 rimane comunque invariato il numero complessivo dei dipendenti. Ulteriori processi di standardizzazione ed ottimizzazione degli organici a disposizione delle diverse funzioni aziendali saranno attivati nel corso del prossimo esercizio.

2. Informazioni sulla Società e le attività gestite

2.1. Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale, pari a € 33.749.473,16, è detenuto da 113 soci, rappresentati da 112 Comuni della provincia di Cremona e dall'Amministrazione Provinciale stessa, per un totale di 64.902.833 azioni detenute, in ragione di € 0,52 per azione.

2.2. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non deteneva né in proprio, né per interposta persona o ente, azioni proprie.

2.3. Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della società.

Al 31/12 sono peraltro attive n.11 unità locali amministrative, dislocate presso i Comuni di:

Cremona (4); Crema (2); Casalmaggiore (1); Castelleone (1); Montodine (1); Bagnolo Cremasco (1); Casaleto di Sopra (1).

2.4. Governance

Consiglio di Amministrazione

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria del 11/12/2015, è composto da:

Claudio Bodini	(Presidente)
Alessandro Lanfranchi	(Vicepresidente e A.D.)
Flavio Rastelli	(Vicepresidente)
Lucia Baroni	(Consigliere)
Francesca Pontiggia	(Consigliere)

Collegio Sindacale

L'attuale Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria del 28/06/2016, è composto da:

Marco Todeschini	(Presidente)
Andrea Bignami	(Sindaco Effettivo)
Veronica Grazioli	(Sindaco Effettivo)
Giorgio Edoardo Agosti	(Sindaco Supplente)
Carolina Mondoni	(Sindaco Supplente)

Comitato di Indirizzo e Controllo

L'attuale Comitato di Indirizzo e Controllo, nominato dall'Assemblea ordinaria del 01/12/2015, è composto da:

Luigi Guarneri	(Presidente)
Paolo Abruzzi	
Stefania Bonaldi	
Filippo Bongiovanni	
Gianluca Galimberti	
Luca Giovanni Guerini	
Graziella Locci	
Nicola Marani	
Maria Luise Polig	
Velleda Rivaroli	
Diego Vairani	

Organismo di Vigilanza, Modello di Gestione 231/01 e adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione

In attuazione delle linee guida definite dalle associazioni di categoria, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 28/04/2015 ha approvato il Codice Etico ed il Modello di Gestione finalizzati a diffondere in azienda la cultura della legalità ed a prevenire i reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

La verifica del grado di attuazione del Modello di Gestione e la formulazione delle linee di miglioramento dello stesso è affidata ad un Organismo di Vigilanza monocratico, esterno ed indipendente, nominato in data 03/08/2015, nella persona di Roberto Iacopetti.

Alla luce delle circolari e dei chiarimenti dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione emanati nel 2015 e nel 2016 a seguito dell'approvazione della Legge 190/2012 e dei successivi decreti attuativi, con i quali l'ANAC ha chiarito che al Modello di Gestione 231/2001 dovevano essere affiancati un Piano Triennale per la Trasparenza ed un Piano Anticorruzione, il Consiglio di Amministrazione ha quindi nominato il Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione, affidando tale incarico al Responsabile del Servizio Regolazione e Controllo, Stefano Furlotti.

Le sezioni “Trasparenza” e “D.Lgs. 231/2001” del sito aziendale www.padania-acque.it danno evidenza dell’adempimento di tutte le prescrizioni in esame e, integrando le notizie già riportate nelle altre sezioni, fornisce una panoramica completa dei rapporti tra le società e le figure apicali, i fornitori, i clienti ed altri eventuali portatori di interesse.

Revisione legale del Bilancio

Il Bilancio della Società è stato oggetto di revisione legale ex art. 13 del D.lgs. 39/2010 da parte di KPMG S.p.A., società di revisione iscritta all’albo Consob, nominata dall’Assemblea dei soci per il triennio 2016/2017/2018.

2.5. Società controllate, collegate, controllanti e altre partecipazioni

Gli unici rapporti societari vigenti consistono nella partecipazione nelle seguenti imprese:

. CONSORZIO I.T. S.r.l.

La società è partecipata al 10,0% ed è operante sul territorio della provincia di Cremona nel campo della cartografia digitalizzata e dei servizi I.T. ai Comuni.

Il Bilancio 2015, ultimo approvato dall’Assemblea, è stato chiuso con una perdita di esercizio di € 64.509, a fronte di un patrimonio netto di € 45.772, comprensivo di un capitale sociale di € 100.000, altre riserve per € 15.000 e perdite portate a nuovo di € 4.719. Dal momento che, dalle informazioni ricevute, è inoltre atteso per l’esercizio 2016 un ulteriore risultato negativo, è stato pertanto ritenuto opportuno precedere ad una completa svalutazione della partecipazione.

. GAL TERRE DEL PO S.c.a.r.l.

Nel mese di dicembre 2016 è stata acquisita una quota di partecipazione, del valore di € 600, nella costituenda Società consortile senza fini di lucro, che ha come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

. GAL OGLIO PO S.c.a.r.l.

Nel mese di dicembre 2016 è stata anche acquisita una quota di partecipazione, del valore di € 1.000, nella costituenda Società consortile senza fini di lucro, che ha come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

Si rimanda alla Nota Integrativa del presente Bilancio per maggiori informazioni riguardo ai saldi delle operazioni con le parti correlate.

2.6. Territorio gestito

La dimensione dell’attività aziendale al 31/12/2016 è sinteticamente rappresentata dai seguenti dati:

- S.I.I. completo per tutti i 115 Comuni della Provincia di Cremona
- Totale addetti: 168, oltre a 6 lavoratori interinali
- Totale clienti attivi: 155.304
- Volume di acqua immesso in rete: circa 38,2 milioni di mc
- Volume trattato depurazione-fognatura: circa 50,4 milioni di mc
- Volume fatturato acquedotto: circa 27,4 milioni di mc
- Volume fatturato fognatura: circa 25,4 milioni di mc
- Volume fatturato depurazione: circa 24,8 milioni di mc

3 Risultati economico-finanziari

3.1. Criteri di formazione del Bilancio

Si evidenzia che, in conformità alle metodologie seguite nella formazione del Bilancio precedente, per rappresentare la situazione patrimoniale della società al 31/12 si sono seguiti i seguenti criteri:

- capitalizzazione dei costi per gli ampliamenti rete, con conseguente ammortamento degli stessi unitamente alle reti originarie;
- sconto dei contributi in conto impianti ricevuti in proporzione agli ammortamenti effettuati sugli impianti oggetto del contributo ricevuto;
- capitalizzazione dei costi interni di progettazione e direzione lavori sostenuti nell'esercizio sulle varie opere.

3.2. Andamento economico e finanziario

L'utile di esercizio, pari a € 2.155.796, è stato conseguito dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per € 684.656, delle immobilizzazioni materiali per € 3.803.418, aver iscritto, a titolo di imposte correnti, IRES per € 1.110.104, IRAP per € 211.625, nonché accreditato, a titolo di saldo delle movimentazioni intervenute nelle imposte differite ed anticipate, € 47.870.

Relativamente all'iscrizione delle imposte differite ed anticipate, si rinvia a quanto esposto in nota integrativa e all'apposito prospetto allegato alla stessa.

Ricavi

I ricavi esposti nel presente bilancio sono basati su tariffe e vincoli sui ricavi definitivamente approvati dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Servizio Idrico con delibera 10 novembre 2016 n.654/2016/R/Idr.

I ricavi delle vendite e prestazioni, sono stati pari a € 43.745.813, contro i 41.644.671 dello scorso esercizio, e così suddivisi:

-	ricavi vendite gestione acqua	€ 20.529.687
-	ricavi prestazioni acqua	€ 1.090.961
-	ricavi gestione depurazione	€ 16.196.243
-	ricavi gestione fognatura	€ 5.683.478
-	ricavi prestazioni diverse	€ 245.444

La crescita del gettito tariffario è il risultato combinato dell'applicazione dell'aumento tariffario dell'1% e dell'incremento dei volumi.

Andamento finanziario

L'andamento finanziario dell'esercizio non ha generato problemi di gestione della liquidità. È stata peraltro utilizzata, per temporanei fabbisogni di cassa determinati dalla nuova realtà operativa aziendale, una linea di credito su c/c di € 2.500.000 aperta con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza.

Si evidenzia che in data 27/12/2016 è stato stipulato un contratto di finanziamento della durata di un anno con la banca Crédit Agricole Cariparma S.p.A. di € 23.000.000, per finanziare il pagamento del prezzo del ramo d'azienda di AEM S.p.A..

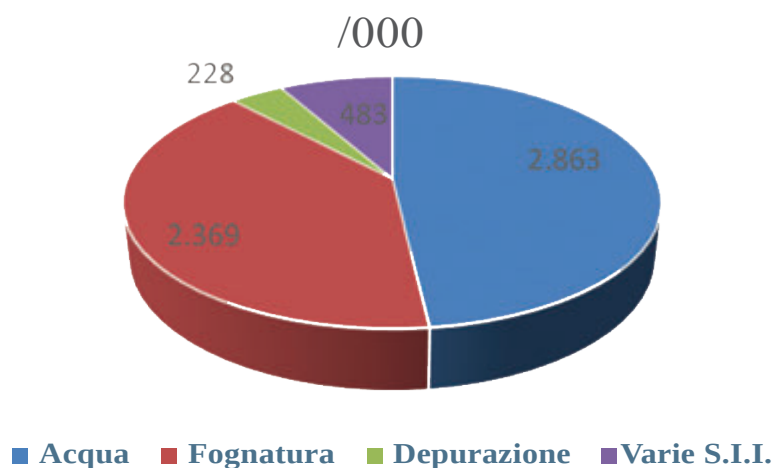
Si segnala, inoltre, che con l'acquisizione del predetto ramo d'azienda sono stati acquisiti anche quattro contratti di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti e tre con Crédit Agricole Cariparma S.p.A., di cui uno a tasso variabile, con copertura del rischio di oscillazione mediante un correlato contratto di Interest Rate Swap. In relazione allo strumento di copertura, è stata predisposta dalla Società una idonea Relazione documentale di copertura, che soddisfa i requisiti formali, nonché sostanziali, dettati dal nuovo principio contabile Oic 32.

Immobilizzazioni

Gli incrementi relativi alle immobilizzazioni dell'esercizio per opere e lavori effettuati dalla nostra società sono ammontati complessivamente a circa € 1.086.000 per immobilizzazioni immateriali e € 5.944.000 per le immobilizzazioni materiali.

Gli investimenti realizzati hanno interessato principalmente interventi sulle reti, in primis fognarie.

Incrementi immobilizzazioni materiali



Per il dettaglio completo delle immobilizzazioni e delle relative movimentazioni, si rinvia a quanto analiticamente esposto nella nota integrativa.

Si segnalano quindi le principali opere terminate ed entrate in funzione nel corso dell'esercizio:

Adeguamento impianti elettrici depuratore	San Giovanni in Croce	Depurazione
Adeguamento e rifacimento impianti elettrici depuratore	Annicco	Depurazione
Adeguamento impianti elettrici sollevamento depuratore	Ostiano	Depurazione
Rifacimento sollevamento fognario Forcello	Stagno Lombardo	Fognatura
Rifacimento con spostamento tratto rete fognaria Via Cavalleri	Crema	Fognatura
Rifacimento e prolungamento fognatura Via Tamburini	Crema	Fognatura
Rifacimento fognatura via Esilde Soldi	Cremona	Fognatura
Relining fognatura Corso Vittorio Emanuele	Cremona	Fognatura
Rifacimento rete fognatura Via Volturmo e Via Sacchi	Cremona	Fognatura
Rifacimento rete fognatura Via Ca' del Vescovo	Cremona	Fognatura

<i>Ristrutturazione potabilizzatore</i>	<i>Tornata-Calvatone</i>	<i>Acquedotto</i>
<i>Potenziamento potabilizzatore Vicomoscato</i>	<i>Casalmaggiore</i>	<i>Acquedotto</i>
<i>Spostamento adduttrice da Cremona</i>	<i>Castelverde</i>	<i>Acquedotto</i>
<i>Rifacimento tubazione pozzo</i>	<i>Madignano</i>	<i>Acquedotto</i>
<i>Rifacimento impianto rilancio e telecontrollo</i>	<i>Sergnano</i>	<i>Acquedotto</i>
<i>Rifacimento rete Borgo Isso</i>	<i>Castelleone</i>	<i>Acquedotto</i>
<i>Terebrazione pozzo</i>	<i>Castelleone</i>	<i>Acquedotto</i>
<i>Rifacimento rete via Esilde Soldi</i>	<i>Cremona</i>	<i>Acquedotto</i>
<i>Rifacimento rete acquedotto Via Volturmo e Via Sacchi</i>	<i>Cremona</i>	<i>Acquedotto</i>
<i>Rifacimento rete acquedotto Via Ca' del Vescovo</i>	<i>Cremona</i>	<i>Acquedotto</i>
<i>Interventi per superamento emergenza idrica Via Bramante- via Brunelli e altri impianti</i>	<i>Crema</i>	<i>Acquedotto</i>
<i>Ampliamento rete</i>	<i>Spino d'Adda</i>	<i>Acquedotto</i>
<i>Ampliamento rete</i>	<i>Quintano</i>	<i>Acquedotto</i>
<i>Ampliamento rete</i>	<i>Piadena</i>	<i>Acquedotto</i>
<i>Ampliamento rete</i>	<i>Soresina</i>	<i>Acquedotto</i>
<i>Ampliamento rete</i>	<i>Solarolo Rainerio</i>	<i>Acquedotto</i>
<i>Ampliamento rete</i>	<i>Gadesco Pieve Delmona</i>	<i>Acquedotto</i>
<i>Ampliamento rete</i>	<i>Torre de' Picenardi</i>	<i>Acquedotto</i>
<i>Realizzazione Casa dell'acqua</i>	<i>Acquanegra Cremonese</i>	<i>Acquedotto</i>
<i>Realizzazione Casa dell'acqua</i>	<i>Caperngnanica</i>	<i>Acquedotto</i>
<i>Realizzazione Casa dell'acqua</i>	<i>Stagno Lombardo</i>	<i>Acquedotto</i>
<i>Realizzazione Casa dell'acqua</i>	<i>Rivolta d'Adda</i>	<i>Acquedotto</i>

Sono inoltre state acquisite, con il ramo di AEM S.p.A., immobilizzazioni immateriali per un valore netto contabile di circa € 24.000 e materiali di circa € 60.745.000, oltre a € 60.000 per immobilizzazioni materiali in corso, relative all'intero patrimonio di AEM S.p.A. afferente il S.I.I..

Crediti

Per quanto riguarda la gestione dei crediti, si segnala che sono stati mandati a perdite, con utilizzo del fondo, circa € 573.000 di crediti commerciali insoluti accertati. Al fondo svalutazione crediti è stato quindi effettuato un accantonamento di circa € 169.000, per un totale del fondo, al 31/12, di circa € 1.415.000, ritenuto congruo e capiente per affrontare i potenziali rischi di perdite nel futuro.

I crediti al 31/12 relativi a consumi fatturati, riclassificati sulla base della loro anzianità, sono esposti nel seguente riepilogo, in migliaia di euro:

Anno emissione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
2000-2007	17	17	0
2008	9	9	0
2009	39	71	-32
2010	67	152	-85
2011	181	232	-51
2012	395	451	-56
2013	778	1.021	-243
2014	1.042	1.636	-594
2015	2.449	6.450	-4.001
2016	7.671	-	7.671
Totale	12.649	10.039	2.610

Personale

Il personale in forza al 31/12 era di 168 dipendenti, oltre a 6 lavoratori interinali. Le variazioni nel corso dell'esercizio hanno compreso l'acquisizione di n.3 risorse a tempo determinato, n.1 assunzioni obbligatorie ex Legge 68/99 e succ. mod., n.2 dirigenti e n.6 fuoriuscite per pensionamenti e cessazioni di rapporto. Il numero medio nel corso dell'anno è stato di 167,22 dipendenti.

CATEGORIE	2016	Incrementi per assunzioni	Decrementi per cessazioni	2015
Dirigenti	4	2	-1	3
Impiegati	98	4	-3	97
Operai	66	0	-2	68
TOTALI	168	6	-6	168

La distribuzione del personale tra uomini e donne e per classi di età, anzianità lavorativa e titolo di studio è riportata nella tabella seguente.

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
Uomini	4	10	49	66	128
Donne	0	1	38	0	40
Totale dipendenti al 31.12.16	4	11	87	66	168
Età media in anni	52	51	46	47	49,00
Anzianità lavorativa in anni	20	13	10	7	12,50
Contratto a tempo indeterminato	4	11	84	66	165
Contratto a tempo determinato	0	0	3	0	3
Titolo di studio: laurea	4	6	14	0	24
Titolo di studio: diploma	0	6	58	17	81
Titolo di studio: qualifica professionale	0	0	9	15	24
Titolo di studio: licenza media	0	0	6	33	39

Il costo del personale complessivo è stato di circa € 9.373.000, con un incremento di € 274.000 rispetto ai € 9.124.000 dello scorso esercizio, a causa della globale revisione dei livelli di inquadramento dei dipendenti effettuata nel luglio 2015, in coerenza con le nuove mansioni di livello superiore svolte con la nuova organizzazione.

Costi € /000	2016	2015	Variazioni
Salari	7.055	6.687	368
Oneri Sociali	2.275	2.325	-50
TFR	293	285	8
TOTALI	9.624	9,297	327

Il costo del personale interinale è risultato pari a €251.000, mentre nel 2015 il ricorso a tale modalità di occupazione, inferiore per circa 1,5 unità di personale medio annuo, aveva generato costi per € 198.000.

Aspetti tariffari

Dal 2012 il S.I.I. è regolamentato e disciplinato dall'Autorità Garante per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI), che ha introdotto un primo metodo tariffario (detto Metodo Tariffario Transitorio per il biennio 2012-2013) basato su un'ottica di Full Cost Recovery per le società gestori del servizio.

Ad oggi, con la Delibera del 10 novembre 2016 n.654/2016/R/idr, l'AEEGSI ha quindi approvato lo schema regolatorio proposto dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, recante le predisposizioni tariffarie relative agli anni che vanno dal 2016 al 2019.

Nello specifico, ad oggi, la tariffa determinata con i criteri dell'AEEGSI copre tutti i costi operativi dell'esercizio afferenti il S.I.I. mediante un meccanismo di congruagli per minori consumi, o maggiori costi, recuperandoli nell'arco del successivo triennio.

Informativa ai sensi dell'art. 2428 C.C.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C., si presentano i dati economici relativi all'esercizio opportunamente riclassificati per macroclassi e raffrontati all'esercizio precedente; vengono quindi evidenziati i principali indicatori di bilancio e, a seguire, si espongono i dati aggregati secondo, rispettivamente, il criterio finanziario ed a valore aggiunto.

SINTESI CONTO ECONOMICO	2016	2015	Var.	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.745.813	41.592.266	2.153.547	5,2
3) Variazione dei lavori in corso su ord.	0	(3.604)	3.604	n.a.
4) Incrementi di immob. lav. int.	655.504	698.455	(42.951)	-6,1
5) Altri ricavi e proventi	4.650.881	4.595.443	55.438	1,2
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	49.052.198	46.882.560	2.169.638	4,6
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per m.p., suss., cons., merci	1.110.686	811.298	299.388	36,9
7) Per servizi	17.671.960	18.022.717	(350.757)	-1,9
8) Per godimento di beni di terzi	6.759.057	6.880.910	(121.853)	-1,8
9) Per il personale	9.623.874	9.296.997	326.877	3,5
14) Oneri diversi di gestione	5.435.820	4.989.261	446.559	9,0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	40.601.397	40.001.183	600.214	1,5
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	8.450.801	6.881.377	1.569.424	22,8
10) Ammortamenti e svalutazioni	4.657.029	4.650.611	6.418	0,1
12) Accantonamento per rischi	37.900	0	37.900	n.a.
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	3.755.872	2.230.766	1.525.106	68,4
C) PROVENTI ED ONERI FIN.	(316.690)	(356.577)	39.887	-11,2
D) RETTIF. DI VALORE DI ATT. FIN.	(9.528)	(22.707)	13.179	-58,0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.429.655	1.851.482	1.578.173	85,2
20) IMPOSTE SUL REDDITO	1.273.859	844.811	429.048	50,8
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.155.796	1.006.671	1.149.125	114,2

MACROCLASSI PATRIMONIALI	Euro/000	2016	2015	Var.	%
Attività fisse	AF	135.872	72.111	63.761	88,4
Realizzabilità (rimanenze)	RD	165	166	-1	n.a.
Liquidità differite	LD	46.873	47.618	-745	-1,6
Liquidità immediate	LI	5.055	4.093	962	23,5
Attività correnti	AC	52.093	51.877	216	0,4
Totale attività	TA	187.965	123.988	63.977	51,6
Capitale netto	CN	36.804	41.695	-4.891	-11,7
Passività fisse (a m/l)	PF	90.598	47.782	42.816	89,6
Passività correnti	PC	60.563	34.511	26.052	75,5
Totale passività	TP	187.965	123.988	63.977	51,6

MACROCLASSI ECONOMICHE (€/1000)		2016	2015	Var.	%
Valore della produzione	VP	49.052	46.883	2.169	4,6
Vendite	VE	43.746	41.592	2.154	5,2
Costo del venduto	CV	38.998	38.568	430	1,1
Costo materie	CM	1.109	749	360	48,1
Oneri finanziari	OF	320	366	-46	-12,6
Ammort. immateriali	AI	685	498	187	37,6
Ammort. materiali	AM	3.803	3.755	48	1,3
Accantonamenti	ACC	38	0	38	n.a.
Risultato operativo	RO	3.756	2.231	1.525	68,4
Risultato netto	RN	2.156	1.007	1.149	114,1

INDICI	Euro/000	2016	2015	Var.	%
Copert. immob. con f.di durevoli	(CN+PF)/AF	0,94	1,24	-0,303	-24,4
Copert. immob. con cap. proprio	CN/AF	0,27	0,58	-0,307	-53,2
Indipendenza da terzi	CN/(PC+PF)	0,24	0,51	-0,263	-51,9
Indice di liquidità	(LI+LD+RD)/PC	0,86	1,50	-0,643	-42,8
R.O.E.	RN/CN	5,86%	2,42%	0,034	142,6
R.O.I.	RO/TA	2,00%	1,80%	0,002	11,1
Leva fin. (tasso di rischio)	(PC+PF)/CN	4,11	1,97	2,133	108,1
Reddito op. / Valore prod.	RO/VP	7,66%	4,76%	2,899	-
Gestione caratteristica	RO/VE	8,59%	5,36%	3,222	-

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO				
ATTIVO		Euro/000	PASSIVO	2016
Capitale fisso		135.872	Capitale netto	36.804
Immateriali	1.605			
Materiali	134.013		Passivo consolidato	90.598
Finanziarie	254		Fonti a m/l termine	
Capitale circolante		52.093	Passivo corrente	60.563
Magazzino	165		Fonti a breve termine	
Liquidità differite	46.873			
Liquidità immediate	5.055			
Totale IMPIEGHI		187.965	Totale FONTI	187.965

C.E. A VALORE AGGIUNTO (€/000)	2016	2015	Var.	%	Legenda C. E.
Valore produzione operativa	49.052	46.883	2.169	4,6	A
- Costi operativi esterni	30.977	30.704	273	0,9	B6+B7+B8+B11+B14
= Valore aggiunto	18.075	16.179	1.896	11,7	
- Costo del personale	9.624	9.297	327	n.a.	B9
= Margine operativo lordo (EBITDA)	8.451	6.882	1.569	22,8	
- Ammortamenti e accantonamenti	4.695	4.651	44	0,9	B10+B12+B13
= Reddito operativo (EBIT)	3.756	2.231	1.525	68,4	
+/- Saldo attività finanziaria	-317	-356	39	-11,0	C
+/- Saldo attività accessoria	-9	-23	14	n.a.	D
- Imposte	-1.274	-845	-429	50,8	20
= Reddito netto	2.156	1.007	1.149	114,1	21

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA €/000	31/12/2016	31/12/2015	Var.	%
Attività non correnti	135.872	72.111	63.761	88,4
Passività non correnti	(31.720)	(23.127)	(8.593)	37,2
Attività non correnti nette	104.152	48.984	55.168	112,6
Attività correnti	47.038	47.783	(745)	(1,6)
Passività correnti	(32.136)	(32.311)	175	(0,5)
Capitale Circolante Operativo	14.902	15.472	(570)	(3,7)
Fondi per rischi ed oneri e TFR	(20.602)	(14.827)	(5.775)	38,9
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	98.452	49.629	48.823	98,4
Attività finanziarie a breve	5.055	4.093	962	23,5
Passività finanziarie a breve	(28.427)	(2.200)	(26.227)	1.192,1
Posizione finanziaria a breve	(23.372)	1.893	(25.265)	(1.334,7)
Attività finanziarie a medio/lungo t.	0	0	0	n.a.
Passività finanziarie a medio/lungo t.	(38.276)	(9.827)	(28.449)	289,5
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(61.648)	(7.934)	(53.714)	677,0
PATRIMONIO NETTO	36.804	41.695	(4.891)	(11,7)

INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA	2016	2015	Var.	%
Quoziente di indebitamento complessivo	3,26	1,43	1,83	127,7
(Tot. passività e f.di al netto risc.pass. / PN)				
Quoziente di indebitamento finanziario	1,81	0,29	1,52	528,3
(Passività fin. a breve e m/l / PN)				
Debt / Equity	1,68	0,19	1,48	780,3
(PFN / PN)				

Dalla situazione patrimoniale riclassificata emerge che la Società è caratterizzata da un significativo capitale fisso, in rapporto alla gestione caratteristica, dovuto agli ingenti investimenti in immobilizzazioni materiali caratterizzanti il S.I.I. L'acquisizione delle immobilizzazioni di AEM S.p.A. ha ulteriormente accentuato questa caratteristica, incrementando le attività fisse dell'88,4%. L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli eccede infatti il 90%.

Il passivo corrente è composto prevalentemente da debiti verso fornitori, per l'avvio degli investimenti del Piano d'Ambito, nonché da altri debiti di natura tariffaria per investimenti. Buona è la liquidità immediata.

Dall'analisi dei dati economici e dagli indicatori di redditività si può verificare la buona tenuta economica e finanziaria della Società, nonostante il maggiore indebitamento conseguente all'operazione di acquisizione del ramo di AEM S.p.A. e nonostante le dimensioni delle gestioni incorporate nel percorso degli ultimi tre anni, con le conseguenti criticità operative ed organizzative relative al subentro agli ex-gestori. ROI e ROE crescono infatti a due e tre cifre rispettivamente.

Il Patrimonio Netto è diminuito per effetto della contabilizzazione della riserva di segno negativo € 7.046.835, determinata dal derivato di copertura presente nel ramo idrico acquisito da AEM S.p.A..

3.3. Qualità, Sicurezza e Ambiente

La Società da sempre opera sul territorio nel modo più corretto per garantire il massimo rispetto delle norme, attraverso il risultato concertato di più azioni svolte da una molteplicità di soggetti, lavoratori compresi, nell'ambito della nostra organizzazione aziendale.

In tale prospettiva nel 2016 sono state intensificate le attività di formazione del personale e di monitoraggio della conformità alla normativa sicurezza e ambiente (D.Lgs. 81/2008 e D.Lgs. 152/2006) attraverso verifiche ispettive e sopralluoghi.

- Qualità

Durante l'esercizio la Società non ha subito condanne né pagato sanzioni inerenti la qualità delle acque destinate al consumo umano.

Qualità che nel corso del 2016 è stata monitorata effettuando 4.444 campioni per un totale di 142.059 determinazioni analitiche. Il dato conferma l'impegno storicamente dedicato al controllo della qualità delle acque erogate al pubblico.

Anche il percorso di miglioramento progressivo dell'assetto organizzativo e del sistema di gestione della qualità è proseguito, portando la nostra Società a rinnovare la certificazione del sistema di gestione della qualità secondo lo standard internazionale ISO 9001:2008, estendendone il campo di applicazione, storicamente limitato al servizio acquedotto, anche ai servizi fognatura e depurazione, nonché a tutti i servizi di progettazione, direzione lavori e collaudo di opere idrauliche.

Parallelamente sono state avviate le attività di sviluppo dei software gestionali aziendali al fine di implementare nuove funzionalità utili a tracciare digitalmente tutte le richieste dei clienti ed a monitorare automaticamente il rispetto degli standard di qualità commerciale previsti della carta dei servizi e dalla delibera AEEGSI 655/2015. In conformità alla determinazione AEEGSI 24/11/2016 692/2016/R/Idr, detto sistema di tracciabilità e monitoraggio delle prestazioni entrerà a regime il 1° aprile 2017.

- Sicurezza

Per quanto riguarda la sicurezza del personale, si evidenzia che nell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi, né sono emerse malattie professionali o di mobbing, che abbiano interessato il personale dipendente e la Società non ha subito condanne, né pagato sanzioni inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro.

	2016	2015	Var.	%
Totale ore lavorate	303.259	280.582	22.677	8%
N° medio dipendenti	167	168	-1	-1%
N° totale infortuni	3	5	-2	-40%
Giorni assenza per infortunio	37	160	-123	-77%
Indice di frequenza	9,89	17,82	-7,93	-45%
Indice di gravità	0,12	0,57	-0,45	-79%

Gli indici infortunistici sono tutti in miglioramento rispetto al precedente esercizio, confermando l'impegno di tutto il personale al miglioramento continuo della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le assenze totali, sostanzialmente in linea con quelle del 2015, sono pari a 1.467 giorni (utilizzando come dato medio 7,6 ore al giorno), suddivisi come sintetizzato nella seguente tabella.

	Malattia	Maternità e allattamento	Altro	Giorni totali di assenza
Tempo indeterminato	1.041,41	68,92	281,42	1.391,75
Tempo determinato	0,00	0	2,00	2,00
Part time	60,69	0	0,46	61,15
Interinali	10,26	0	2,00	12,26
Totali	1.112,37	68,92	285,88	1.467,17

- Ambiente

Con riguardo all'ambiente, non vi sono da segnalare danni di cui la Società sia stata chiamata a rispondere.

Nel corso del 2016 sono stati eseguiti 7.434 campioni sugli scarichi degli impianti di depurazione, per un totale di 44.475 parametri analizzati. Il dato conferma l'impegno storicamente dedicato alla tutela dei corpi idrici superficiali.

La Società ha ricevuto 7 verbali di illecito amministrativo relativi al superamento dei limiti di concentrazione di sostanze non pericolose negli scarichi degli impianti di depurazione. Per tutte le contestazioni la Società ha presentato memoria difensiva con motivata istanza di archiviazione.

La Società ha continuato comunque ad investire in attrezzature e progettazione di interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza degli impianti di depurazione ed alla mitigazione e, ove possibile, eliminazione degli impatti ambientali delle proprie attività.

Rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza con quanto previsto dall'art. 2428 C.C., si ritiene di rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide sulla base della fonte di provenienza del rischio stesso.

Rischi competitivi e di mercato

Sotto il profilo dei rischi e delle incertezze di natura competitiva e di mercato cui può essere soggetta la Società, eccettuati quelli connessi con la normale gestione d'impresa cui sono sottoposti tutti i soggetti che svolgono attività imprenditoriale, si rinvia a quanto già esposto nelle premesse, ricordando che il contesto attuale della Società, nel suo ambito territoriale, è rappresentato dalla Provincia di Cremona e che in tale contesto Padania Acque S.p.A. ha l'affidamento "in house" del Servizio Idrico Integrato in qualità di Gestore Unico sino all'anno 2033. Il piano di sviluppo della Società, in conformità al Piano d'Ambito, prevede significativi e continui investimenti, che richiederanno l'elaborazione di un attento piano industriale, con costante monitoraggio almeno annuale dello stato di avanzamento del Piano e dei relativi meccanismi di recupero tariffario, in modo da poter valutare quali saranno i singoli fabbisogni finanziari nei singoli esercizi e quali dovranno essere di conseguenza le modalità di copertura, privilegiando, ovviamente, risorse finanziarie con struttura di rimborso correlata il più possibile alla durata dell'affidamento e/o la durata dell'ammortamento degli investimenti medesimi.

Rischi operativi

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa, con particolare riferimento a quella inerente gli appalti, nonché quelli legati a eventuali contenziosi che potrebbero scaturire con fornitori o enti, in relazione allo svolgimento di servizi inerenti la realizzazione delle opere. Non si segnalano contenziosi in tal senso.

Vi è altresì un rischio normativo e regolatorio soggetto a possibili variazioni nel tempo, soprattutto con riguardo alla regolazione tariffaria.

Si ricorda, infine, che la Società ha in essere una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro.

Rischi finanziari e di tasso di interesse

Ai sensi dell'art. 2428 C.C., si attesta che, in seno all'acquisizione del ramo d'azienda di AEM S.p.A. e come già descritto nelle premesse, è stato acquisito un derivato con finalità esclusive di copertura di un correlato finanziamento bancario a tasso variabile. La copertura del rischio di oscillazione mediante un contratto di Interest Rate Swap risponde peraltro all'esigenza di stabilizzare i flussi di cassa futuri pagabili dalla Società per la remunerazione del servizio del debito, acquisendo quindi protezione contro possibili rialzi del tasso di interesse.

Come evidenziato anche in Nota Integrativa, si segnala che la rilevazione del derivato ha di conseguenza trovato corretta collocazione nel passivo dello Stato Patrimoniale, mediante l'iscrizione nell'apposito Fondo per Rischi ed Oneri per il valore Mark To Model al 31/12 di € 9.272.151 e con contropartita negativa nella Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, al netto di € 2.225.316 destinati a Crediti per imposte anticipate.

A tal fine è stata predisposta dalla Società una idonea relazione documentale che soddisfa i requisiti sostanziali, nonché formali, dettati dal nuovo principio contabile Oic 32.

Nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento si sono peraltro adottati criteri di prudenza e non sono state poste in essere ulteriori operazioni in derivati, né con finalità di copertura, né con intento speculativo.

Si segnala che il finanziamento sottoscritto nel 2015 con Intesa Sanpaolo per 7,5 milioni di euro, con scadenza 30 giugno 2025, ha un tasso fisso nominale annuo del 2,157 % e include una clausola che prevede il rispetto di due covenants.

Come già esposto nelle premesse, in data 27/12/2016 è stato stipulato un contratto di finanziamento della durata di un anno con la banca Crédit Agricole Cariparma S.p.A. di € 23.000.000, per finanziare il pagamento del prezzo del ramo d'azienda di AEM S.p.A.. Tale finanziamento è chirografario e non prevede covenants.

Rischi di cambio

La Società opera esclusivamente in Italia, pertanto in zona euro, e di conseguenza non è esposta ad alcun rischio di cambio.

Rischi di credito

In merito al rischio di credito, si evidenzia che la Società ha una propria struttura interna che si occupa del recupero crediti e della valutazione del grado di morosità della clientela. Grazie a questa attività, si è quindi in grado di determinare i rischi di insolvenza sui propri crediti verso utenti e provvedere conseguentemente ad iscrivere, nell'apposito fondo svalutazione crediti, gli importi necessari a coprire tali rischi. Il saldo a fine esercizio del fondo svalutazione crediti ammonta a circa € 1.415.000.

Contenzioso tributario “Aiuti di Stato”

Come già ampiamente esposto nei precedenti bilanci di esercizio, nel marzo 2009 venivano notificati alla nostra Società quattro avvisi di accertamento per IRPEG e ILOR di € 1.602.828 e relativi interessi di € 1.849.989, per un totale di € 3.452.817, da parte dell’Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Cremona, in revoca dell’agevolazione fiscale nota come “moratoria fiscale”. Successivamente, nel mese di settembre 2009, venivano notificate le conseguenti cartelle di pagamento, maggiorate dei diritti di riscossione, portando il totale ad € 3.648.898.

Gli avvisi di accertamento e le relative cartelle riguardano i periodi di imposta 1995, 1996, 1997 e 1998. Il Governo italiano, a fronte del rischio di sanzioni da parte della Comunità Europea, inseriva l’art.24 nel D.L. n.185/2008, convertito nella Legge n.2/2009, imponendo alle Agenzie delle Entrate competenti per territorio di provvedere al recupero di quanto le società non avevano versato per IRPEG e ILOR, beneficiando di una precisa disposizione di legge. Si rammenta, inoltre, che la Legge 23/12/2005 n.266 (Legge Finanziaria per il 2006) con l’art. 1, comma 132, aveva introdotto significative modifiche alla procedura di recupero degli aiuti di Stato, di cui alla Decisione della Comunità Europea 2003/193/CE del 05/06/2002, così come definita dall’art. 27 della Legge 18/04/2005 n.62. A seguito della citata decisione, la Comunità Europea aveva dichiarato illegittime le disposizioni legislative nazionali che avevano consentito alle società per azioni a prevalente partecipazione pubblica, esercenti servizi pubblici locali, di beneficiare della cosiddetta “moratoria fiscale”. Successivamente, in esecuzione di detta decisione, in data 15.2.2007, era stato emanato il D.L. n.10, convertito dalla Legge n.46 del 06/04/07, disciplinante le modalità di recupero. In base ad esso, dopo un contraddittorio con il locale Ufficio dell’Agenzia delle Entrate, nulla era risultato dovuto dalla nostra società, che quindi riteneva conclusa la questione, come esposto nella Relazione sulla gestione relativa al Bilancio chiuso al 31/12/2006.

A seguito dell’emanazione del D.L. n.185/2008, venivano invece notificati, come detto, i citati avvisi di accertamento. La Società, avverso detti atti e le conseguenti cartelle di pagamento, aveva presentato ricorso, vedendo accolte integralmente le proprie ragioni sia nel primo che nel secondo grado di giudizio, quest’ultimo avanti la Commissione Tribunale Regionale della Lombardia, sezione di Brescia.

Rammentiamo infine che in data 24/07/2013 veniva notificato alla Società il ricorso in Cassazione, da parte dell’Agenzia delle Entrate, contro detta sentenza di appello a noi favorevole.

La Società è tuttora in attesa dell’avviso di convocazione dell’udienza relativa a tale ultimo grado di giudizio. In relazione a questa vicenda, si è ritenuto opportuno, già nei passati bilanci, stanziare a Fondo rischi diversi l’importo di € 4.122.098: in virtù dell’esito dell’appello e della giurisprudenza formatasi in merito alla determinazione degli interessi dovuti sulle presunte maggiori imposte maturate, che rettifica in diminuzione quelli applicati dall’Agenzia delle Entrate, non abbiamo invece ritenuto di dovere incrementare ulteriormente detto accantonamento per ulteriori interessi maturandi, stimando sufficiente quanto già accantonato, nella denegata ipotesi che la controversia possa chiudersi in Cassazione con esito negativo per la società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

- Il 31/03/2017 sarà sottoscritta la nuova Convenzione regolante i rapporti tra l’Ufficio d’Ambito della Provincia di Cremona ed il gestore del servizio idrico integrato sino al 31/12/2043.
- Alla fine del mese di marzo 2017 sono stati attivati tutti i servizi ai clienti necessari per adeguarsi alla delibera AEEGSI 655/2015. In particolare è stato attivato un numero verde gratuito gestito da un call-center dedicato alla gestione di tutte le richieste di natura commerciale. Il servizio integra quelli già attivati per la gestione di guasti ed emergenze e per l’effettuazione dell’autolettura del contatore. Il sistema garantisce la tracciatura ed il monitoraggio del rispetto degli standard di qualità di tutte le richieste dei clienti. Il 1° aprile 2017 sarà aperto per la prima volta lo sportello provinciale al sabato mattina. Il servizio sarà offerto dalle 8.30 alle 12.30, tutti i sabati dispari presso lo sportello di Cremona e tutti i sabati pari presso lo sportello di Crema.

Evoluzione prevedibile della gestione

- Il quadro regolatorio, rispetto agli anni passati, risulta decisamente più stabile: l'AEEGSI ha infatti già approvato tariffe e investimenti sino al 2019 e la convenzione di affidamento che verrà sottoscritta con l'Ufficio d'Ambito il 31/03/2017 è conforme alla convenzione quadro approvata dall'AEEGSI con deliberazione 656/2015/R/Idr. Detta convenzione prevede la continuità dell'affidamento sino al 31/12/2043 e contiene le procedure atte ad assicurare l'equilibrio economico-finanziario anche a seguito di eventuali modifiche del metodo tariffario da parte dell'AEEGSI. Anche la struttura generale del sistema di controllo contabile e degli standard di qualità è impostato e la Società ha avviato i progetti di informatizzazione e riorganizzazione dei processi che le permetteranno di adeguarsi tempestivamente e nel contempo migliorare l'efficienza operativa.
- Per quanto riguarda la *governance* aziendale, l'Assemblea dei Soci sarà tempestivamente convocata non appena saranno emanati i decreti attuativi della cosiddetta Legge Madia.
- Sul fronte investimenti, nel 2017 la Società proseguirà nelle attività di sviluppo del piano economico-finanziario e del *term-sheet* da porre in gara per acquisire il finanziamento necessario per sostenere gli interventi previsti dal Piano d'ambito per l'intero periodo di affidamento e contestualmente rifinanziare sul lungo periodo il debito esistente. Il 2017 sarà pertanto un anno di intensa attività di verifica ed affinamento del Piano d'Ambito, le cui dinamiche dal 2020 in avanti (investimenti e tariffe del periodo regolatorio 2016-2019 sono già approvate dall'AEEGSI e rimarranno pertanto invariate) dovranno essere allineate al piano-economico-finanziario in occasione della revisione biennale, già prevista nel 2018.
- Nell'ambito del processo di messa a punto del piano economico-finanziario, acquisizione del citato finanziamento e contestuale revisione del Piano d'Ambito troveranno definizione anche i processi di acquisizione dei rami idrici delle Società patrimoniali del territorio provinciale (i cui effetti non sono contemplati nel vigente Piano d'Ambito) nel rispetto dei criteri deliberati dall'Assemblea dei Soci del 24/05/2016, ed in particolare di quanto previsto dall'articolo 153 del D.Lgs.152/06 e del principio di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario.
- A livello operativo il prossimo triennio vedrà la struttura aziendale focalizzata su importanti progetti di ottimizzazione organizzativa, informatizzazione ed automazione dei processi basati su dispositivi *mobile*, applicazioni IOT e più in generale sulle tecnologie dell'industria 4.0. I progetti più rilevanti comprendono: l'implementazione di un sistema di *workforce management* finalizzato ad ottimizzare i processi di gestione delle squadre sul campo in termini di logistica, tempi di intervento e consuntivazione dei costi sostenuti; l'implementazione di un sistema di *asset management* finalizzato all'ottimizzazione delle attività di manutenzione programmata di impianti e reti; il completamento del rilievo di tutte le reti e del relativo sistema informativo (GIS); l'estensione dei sistemi di telecontrollo a tutti gli impianti (acquedotto, fognatura e depurazione) e l'implementazione di un unico *software* di controllo (SCADA) che permetta di rilevare in tempo reale i guasti e gestire proattivamente le perdite idriche; lo sviluppo di modelli idraulici in *real-time* basati sull'integrazione dei sistemi SCADA e GIS; l'installazione di sensori e sonde sui principali impianti di depurazione al fine di migliorare contestualmente il livello di abbattimento degli inquinanti e le prestazioni energetiche.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,
ringraziando per la fiducia accordata, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato e proponiamo di destinare il risultato dell'esercizio come segue:

Utile dell'esercizio:	Euro	2.155.796,35
. a Riserva legale (5 %)	Euro	108.000,00
. a Riserva straordinaria	Euro	2.047.796,35

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Claudio Bodini

Cremona, li 28 marzo 2017

ATTIVO			31-12-2016	31-12-2015		
A) CREDITI VERSO SOCI			0	0		
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I) Immobilizzazioni immateriali						
1) costi impianto e ampliamento			884.088	228.424		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili			430.686	628.413		
5) avviamento			165.226	251.092		
6) immobilizzazioni in corso e acconti			57.230	0		
7) altre immobilizzazioni immateriali			67.705	71.809		
Totale Immobilizzazioni immateriali			1.604.935	1.179.738		
II) Immobilizzazioni materiali						
1) terreni e fabbricati			3.384.990	3.047.050		
2) impianti e macchinario			125.055.198	62.470.802		
3) attrezzature industriali e commerciali			1.745.480	1.866.191		
4) altri beni			509.261	429.708		
5) immobilizzazioni in corso e acconti			3.318.453	2.783.396		
Totale Immobilizzazioni materiali			134.013.382	70.597.147		
III) Immobilizzazioni finanziarie						
1) partecipazioni in						
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			0	0		
d-bis) altre imprese			1.600	9.528		
2) crediti	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>			<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>
d) vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
d-bis) verso altri	0	33.153	33.153	30.787	0	30.787
Totale Immobilizzazioni finanziarie	0	33.153	34.753	40.315	0	30.787
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	0	33.153	135.653.070	71.817.200	0	30.787
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I) Rimanenze						
1) materie prime sussidiarie e di consumo			165.115	166.197		
3) lavori in corso su ordinazione			0	0		
Totale Rimanenze			165.115	166.197		
II) Crediti	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>			<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>
1) crediti verso clienti netti	33.621.996	0	33.621.996	37.934.504	37.934.504	0
5) vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
5-bis) crediti tributari	2.479.463	0	2.479.463	5.811.872	5.811.872	0
5-ter) imposte anticipate	4.561.695	0	4.561.695	1.846.105	1.846.105	0
5-quater) verso altri	5.846.401	218.590	6.064.991	2.150.697	1.856.598	294.099
Totale Crediti	46.509.555	218.590	46.728.145	47.743.178	47.449.079	294.099
III) Attività finanz. non cost. immob.						
6) altri titoli			0	0		
Totale Attività finanz. non cost. immob.			0	0		
IV) Disponibilità liquide						
1) depositi bancari e postali			5.043.603	4.069.429		
2) assegni			1.496	7.879		
3) denaro e valori in cassa			9.656	15.575		
Totale Disponibilità liquide			5.054.755	4.092.883		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			51.948.015	52.002.258		
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			363.492	168.290		
TOTALE ATTIVO			187.964.577	123.987.748		

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO			31-12-2016	31-12-2015		
A) PATRIMONIO NETTO						
I) Capitale sociale			33.749.473	33.749.473		
II) Riserva sovrapprezzo azioni			45.343	45.343		
III) Riserva da rivalutazione			413.459	413.459		
IV) Riserva legale			6.112.024	6.061.690		
VI) Altre riserve :						
-avanzo di fusione			321.499	321.499		
-riserva da conferimento			319.864	319.864		
-riserva straordinaria			733.691	245.719		
-riserva versamenti in conto capitale			26	26		
-riserva arr.ti unità di Euro			1	2		
VII) Riserva per operaz. copertura flussi fin. attesi			(7.046.835)	0		
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo			0	(468.365)		
IX) Utile (perdita) dell'esercizio			2.155.796	1.006.671		
TOTALE PATRIMONIO NETTO			36.804.341	41.695.381		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
2) imposte anche differite			1.765.987	1.784.582		
3) strumenti finanziari derivati passivi			9.272.151	0		
4) altri			7.434.917	10.664.673		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI			18.473.055	12.449.255		
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			2.129.105	2.377.642		
D) DEBITI	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>			<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>
4) verso banche	27.709.219	34.726.242	62.435.461	11.360.380	2.068.711	9.291.669
5) verso altri finanziatori	718.266	3.549.534	4.267.800	666.608	131.308	535.300
6) acconti	130.653	0	130.653	548.885	548.885	0
7) verso fornitori	15.573.242	0	15.573.242	17.876.627	17.876.627	0
12) debiti tributari	865.557	0	865.557	663.801	663.801	0
13) verso ist. di previdenza e secur. soc.	468.081	0	468.081	409.211	409.211	0
14) altri debiti	15.097.815	408.796	15.506.611	13.281.683	12.812.539	469.144
TOTALE DEBITI	60.562.833	38.684.572	99.247.405	44.807.195	34.511.082	10.296.113
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			31.310.671	22.658.275		
TOTALE PASSIVO			187.964.577	123.987.748		

CONTO ECONOMICO

25 | BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.745.813	41.644.671
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	(3.604)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	655.504	698.455
5) Altri ricavi e proventi:		
<i>contributi in conto impianto</i>	1.156.100	1.117.096
<i>contributi in conto esercizio</i>	77.432	61.035
<i>ricavi e proventi diversi</i>	3.417.349	3.364.907
Totale altri ricavi e proventi:	4.650.881	4.543.038
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	49.052.198	46.882.560
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.109.604	780.083
7) Per servizi	17.671.960	18.022.717
8) Per godimento di beni di terzi	6.759.057	6.880.910
9) Per il personale		
<i>salari e stipendi</i>	7.055.541	6.687.187
<i>oneri sociali</i>	2.275.328	2.324.546
<i>trattamento di fine rapporto</i>	293.005	285.264
<i>altri costi</i>	0	0
Totale costi per il personale	9.623.874	9.296.997
10) Ammortamenti e svalutazioni		
<i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	684.656	498.359
<i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	3.803.418	3.754.983
<i>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	0
<i>svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante</i>	168.955	397.269
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.657.029	4.650.611
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, suss., cons. e merci	1.082	31.215
12) Accantonamento per rischi	37.900	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	5.435.820	4.989.261
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	45.296.326	44.651.794
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	3.755.872	2.230.766
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazione:		
<i>in imprese collegate</i>	0	0
Totale proventi da partecipazione	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
<i>proventi diversi dai precedenti:</i>		
<i>interessi e commissioni da altri e proventi vari</i>	2.879	9.174
<i>totale proventi diversi dai precedenti</i>	2.879	9.174
Totale altri proventi finanziari	2.879	9.174
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		
<i>interessi passivi ed altri oneri finanziari:</i>		
<i>interessi e commissioni da altri e altri oneri finanziari</i>	319.569	365.751
<i>totale interessi ed altri oneri finanziari</i>	319.569	365.751
Totale interessi ed altri oneri finanziari	319.569	365.751
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(316.690)	(356.577)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. E PASS. FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
<i>di strumenti finanziari derivati</i>	0	0
<i>altre</i>	0	0
19) Svalutazioni		
<i>di strumenti finanziari derivati</i>	0	0
<i>di partecipazioni</i>	9.528	22.707
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. E PASS. FINANZIARIE	(9.528)	(22.707)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.429.655	1.851.482
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
imposte sul reddito correnti	1.321.729	861.889
imposte dirette esercizi precedenti	0	31.485
imposte sul reddito differite e anticipate	(47.870)	(48.563)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	1.273.859	844.811
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.155.796	1.006.671

RENDICONTO FINANZIARIO - (metodo indiretto)		31/12/2016	31/12/2015
		Euro	Euro
A	FLUSSI FINANZIARI GESTIONE REDDITUALE		
	Utile (perdita dell'esercizio)	2.155.796	1.006.671
	Imposte sul reddito	1.273.859	813.326
	Interessi passivi/(interessi attivi)	-316.690	-356.577
	Dividendi e altri proventi da partecipazioni	0	0
	Plusvalenze/minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	-3.851	0
1	Utile (perdita) dell'es. prima di imposte sui redditi, interessi, dividendi e plusv./ minusv. da cessione	3.109.114	1.463.420
	<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
	Accantonamento ai fondi	499.860	682.533
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.488.074	4.253.342
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	9.528	0
	Rilascio risconti per contributi in c-impianti	-1.156.100	-1.117.096
	Altre rettifiche di valore per elementi non monetari	35.097	-80.439
	<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>3.876.459</i>	<i>3.738.340</i>
2	Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.985.573	5.201.760
	<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
	Decremento (incremento) delle rimanenze	1.082	34.819
	Decremento (incremento) dei crediti verso clienti	-4.312.508	-2.443.582
	Decremento (incremento) dei crediti verso controllate/collegate/consociate	0	0
	Decremento (incremento) dei crediti tributari ed altri	3.299.841	489.795
	Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	195.202	33.151
	Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	-2.303.385	4.616.068
	Incremento (decremento) dei debiti verso controllate/collegate/consociate	0	0
	Incremento (incremento) dei debiti tributari ed altri	2.171.325	-6.127.369
	Incremento (incremento) dei ratei e risconti passivi	8.652.396	-48.483
	<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>7.703.953</i>	<i>-3.445.601</i>
3	Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto	14.689.526	1.756.159
	<i>Altre rettifiche</i>		
	Interessi incassati/pagati	316.690	356.577
	Imposte sul reddito pagate	0	-1.395.379
	Dividendi incassati	0	0
	Utilizzo fondi	-289.735	-254.598
	<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>26.955</i>	<i>-1.293.400</i>
	FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	14.716.481	462.759
B	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
	Investimenti in immobilizzazioni materiali	-67.219.170	-4.088.221
	Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-1.110.000	-144.372
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	690	0
	Contributi in c-capitale incassati	0	0
	Investimenti/disinvestimenti in partecipazioni	1.600	0
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-68.326.880	-4.232.593
C	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
	<i>Mezzi di terzi</i>		
	Rimborso finanziamenti	-568.711	-304.640
	Incremento (decremento) debiti a breve verso istituti di credito	3.601.192	0
	Accensione finanziamenti	51.643.793	9.000.000
	<i>Mezzi propri</i>		
	Pagamento dividendi straordinari Assemblea 2008	-104.003	-3.309.705
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	54.572.271	5.385.655
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	961.872	1.615.821
	Disponibilità liquide iniziali	4.092.883	1.302.537
	Disponibilità liquide conferite da Padania Acque Gestione al 31/12/2014	0	1.174.524
	Disponibilità liquide finali	5.054.755	4.092.883

Padania Acque S.p.A.

Sede: Via Del Macello, 14 – 26100 CREMONA
Capitale sociale: 33.749.473,16 Euro i.v.
Cod. fisc., P.IVA e Registro delle imprese di Cremona n.00111860193
R.E.A. di Cremona n.133186

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio al 31/12/2016

Premessa

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione si chiude con un utile di esercizio di Euro 2.155.796, dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per Euro 684.656, delle immobilizzazioni materiali per Euro 3.803.418, ed aver accantonato Euro 211.625 per IRAP dell'esercizio corrente, oltre Euro 1.110.104 per IRES. Il risultato è stato altresì determinato dal saldo positivo delle movimentazioni intervenute nelle imposte differite ed anticipate per Euro 47.870.

Con effetto giuridico dal 1° dicembre 2015 è avvenuta la fusione per incorporazione della società Padania Acque Gestione S.p.A. nella nostra Società.

Con atto notarile del 27/12/2016 Padania Acque S.p.A. ha acquisito il ramo d'azienda del Servizio Idrico Integrato dall'Azienda Energetica Municipale S.p.A., proseguendo quindi il percorso che vedrà la riunificazione del patrimonio idrico in capo ad un unico soggetto gestore e proprietario degli asset. Il passaggio della proprietà del Ramo d'Azienda a favore della Società, a seguito della sottoscrizione del contratto, è avvenuto con efficacia dalle ore 23,59 del 31 dicembre 2016.

Per un'analisi dettagliata delle poste patrimoniali e delle componenti positive e negative di conto economico, si rimanda a quanto esposto nel prosieguo e nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori, con specifiche indicazioni che consentano la chiara rappresentazione degli effetti della citata operazione di acquisizione patrimoniale.

Attività svolta

Per effetto di quanto esposto in premessa, la Società è subentrata, dal 1° dicembre 2015, nell'affidamento del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cremona.

Si rammenta che in data 10 ottobre 2014 Padania Acque Gestione S.p.A. aveva sottoscritto con l'Ente Regolatore d'Ambito il Contratto che sanciva l'affidamento alla società della qualifica di Gestore Unico del Servizio idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) per il periodo 2014/2033.

In particolare, Padania Acque S.p.A., con l'anzidetta operazione di fusione societaria, è divenuta responsabile della gestione secondo le disposizioni del Contratto di Servizio e dei relativi allegati, impegnandosi a rispettare gli obblighi contenuti nel Piano d'Ambito vigente in materia di investimenti, di manutenzione, di livello di servizio e di tariffe, nonché di raggiungimento dei livelli di qualità e degli obiettivi strutturali previsti.

Criteri di formazione (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 1)

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Nella redazione del bilancio si è fatto costante riferimento ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, come aggiornati dall'OIC, Organismo Italiano di Contabilità.

Non sono state effettuate variazioni ai criteri di formazione rispetto al bilancio dello scorso esercizio.

I principi contabili OIC sono stati oggetto di revisione e aggiornamento a partire dal bilancio chiuso al 31.12.2016 e delle modifiche introdotte si è tenuto conto in occasione della stesura del presente bilancio.

Il bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, che è stato redatto in forma comparativa, secondo il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2015: poiché l'articolo 12, comma 1 del decreto legislativo 139/2015 stabilisce che le disposizioni entrano in vigore dal 1° gennaio 2016, ai fini comparativi anche il bilancio 2015, ove necessario, è stato adeguato alle nuove prescrizioni.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Criteri di valutazione (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 1)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; nella redazione del bilancio la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove prescritto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

I costi di impianto e ampliamento, le licenze e concessioni di diritti di utilizzazione (software) sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Si precisa che l'avviamento, iscritto in bilancio antecedentemente al 1/1/2016, è ammortizzato in un periodo di anni cinque, ritenuto congruo rispetto alla sua vita utile stabilita al momento del sostenimento del costo, stima che non si è ritenuto di dover modificare, non essendo intervenuto alcun cambiamento che lo giustifichi, nemmeno a seguito della novella legislativa che ha comportato la revisione dell'OIC 24.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è incorporato per essere ammortizzato.

Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote di ammortamento applicate non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente e sono di seguito esposte:

Categoria fiscale	Aliquota di ammortamento
Avviamento	20%
Spese di trasformazione societarie e di modifiche statutarie	20%
Software	20%
Accreditamento laboratorio	20%
Migliorie su beni di terzi	In base a durata contrattuale

Tabella Aliquote di ammortamento per immobilizzazioni immateriali

Categoria fiscale	Aliquota di ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali	2,5%
Costruzioni leggere	10%
Costruzioni leggere per case dell'acqua	In base a durata contrattuale
Impianti e Macchinario	
Pozzi, cabine di manovra, vasche di stoccaggio, reti di distribuzione acqua potabile e protezione catodica	2,5%
Allacciamenti ed ampliamenti idrici	2,5%
Reti fognarie	2,5%
Allacciamenti fognari	2,5%
Serbatoi pensili	4%
Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio fognari	12%
Impianti di telecontrollo	10%
Impianti di trattamento	8%
Impianti erogazione acqua	10%
Opere elettromeccaniche impianto di depurazione	8%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia	10%
Contatori	10%
Misuratori di portata	10%
Pali telecomunicazioni	8%
Impianti fotovoltaici	5%
Ascensore montapersona	7,5%
Altre attrezzature industriali e commerciali	10%
Altri beni	
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Impianti di installazione fonica e telefonica	20%
Autovetture	25%
Automezzi	20%

Tabella Aliquote di ammortamento per immobilizzazioni materiali

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie, o di legge, e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Unica eccezione è rappresentata dalla rivalutazione eseguita nel bilancio dell'esercizio 2008 ai sensi del D.L. 29.11.2008, n. 185, convertito nella L. 28.01.2009, n. 2, che ha riguardato unicamente la categoria "Terreni e Fabbricati" della società incorporata PADANIA CQUE GESTIONE S.P.A. ed in particolare l'immobile strumentale sede della nostra società in Cremona, via del Macello n.14.

Si sottolinea che, in relazione ai criteri di ammortamento delle reti di distribuzione dell'acqua, l'aliquota applicata, ridotta rispetto a quella massima fiscalmente consentita, come nei precedenti esercizi, è stata adottata tenendo conto delle continue e rilevanti opere di manutenzione ordinaria svolte negli esercizi, compreso quello in esame, volte a mantenere in efficienza e sicurezza le reti stesse.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo; pertanto, sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, gli oneri notarili, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Il materiale giacente in magazzino è inizialmente iscritto al costo di acquisto e successivamente valutato al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale.

I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione.

Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione comprendono commesse in corso di esecuzione e sono valutati utilizzando il criterio della commessa completata, al minore fra il costo sostenuto e il presumibile valore di realizzazione. Il riconoscimento dei ricavi e del margine di commessa avviene interamente al completamento della stessa, ossia nel momento in cui le opere sono ultimate e consegnate o i servizi sono resi.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio, sia se sorti nel 2016 che antecedentemente al 1/1/2016, sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza, mediante lo stanziamento di note di credito da emettere, rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a mesi dodici che richiedano l'adozione del criterio del costo ammortizzato attualizzato.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono prioritariamente iscritti nel conto economico privilegiando il criterio della classificazione per natura dei costi, come previsto dall'OIC 31.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è determinata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Non si è proceduto all'attualizzazione dei fondi per rischi ed oneri, per evidente non applicabilità, in quanto la data di eventuale sopravvenienza dell'esborso non si presuppone così lontana nel tempo da rendere significativamente diversi il valore attuale dell'obbligazione ed il valore della passività stimata al momento dell'esborso.

Strumenti finanziari derivati

In ottemperanza al principio contabile OIC 32, dedicato alla valutazione degli strumenti finanziari derivati, si è introdotto il criterio di valorizzazione al fair value di uno strumento derivato di copertura dei flussi finanziari attesi di un mutuo bancario a tasso variabile, acquisiti congiuntamente da A.E.M. S.p.A. nell'ambito dell'operazione di trasferimento del ramo patrimoniale del Servizio Idrico Integrato, già citata in premessa. Si è proceduto ad accertare la relazione di copertura degli elementi fondamentali, che corrispondono esattamente, tra lo strumento finanziario derivato ed il suo sottostante.

In tale fattispecie, ovvero in presenza di strumento derivato di copertura, la variazione di fair value è contabilizzata in contropartita ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto.

TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge 27 dicembre 2006, n° 296.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Il valore del TFR relativo a contratti di lavoro già cessati alla data di bilancio, il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo, è classificato tra i debiti.

Debiti

I debiti sorti nel 2016 ed antecedentemente al 1/1/2016, sono esposti in bilancio al loro valore nominale. Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato attualizzato retrospettivamente, come consentito dal principio contabile OIC 19, nella versione aggiornato dal decreto legislativo 139/2015. Non è altresì stato applicato detto criterio contabile nemmeno ai debiti contratti dall'1/1/2016 accertata l'assenza dei presupposti richiesti dalla nuova norma contabile, avendo i debiti insorti nel 2016 una scadenza contrattuale prevista entro 12 mesi.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della Società verso la controparte.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Risultano sempre di particolare rilievo i risconti passivi dei contributi in conto impianti, riscossi negli esercizi precedenti e nel presente esercizio, ma di competenza dei prossimi. Per la loro rilevazione è stato mantenuto il medesimo criterio adottato nei precedenti esercizi, conforme al principio contabile OIC 18.

Ricavi e costi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I proventi e gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti rappresentano somme erogate da un soggetto pubblico alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Tali contributi sono rilevati nel momento in cui esiste certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

Il metodo di contabilizzazione utilizzato dalla Società è quello indiretto. Mediante tale criterio i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi”, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di “risconti passivi”.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell’esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d’imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d’imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull’ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d’imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico, ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell’esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell’esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente, sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un’attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell’esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell’attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l’aliquota applicata e le variazioni rispetto all’esercizio precedente e gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto.

Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (c.d. leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base alla norma civilistica ed alla prassi contabile in materia, che, anche attualmente, in deroga dell'introdotta principio di rilevanza della sostanza sulla forma, continuano a privilegiare la seconda sulla prima. Secondo tale metodologia di contabilizzazione, i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale solo nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio stesso.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

In considerazione della rilevanza dei valori attinenti le immobilizzazioni tecniche, materiali e, in subordine, immateriali, acquisite da A.E.M. S.p.A., si fornisce, per dovizia di informazione, il dettaglio degli incrementi da essa provenienti, al 31/12/2016, per ciascuna delle singole, specifiche voci ora in esame.

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.605	1.180	425

Tabella Immobilizzazioni immateriali

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Incrementi da acquisizione A.E.M.	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2016
Impianto ed ampliamento	229	0	950	0	-294	885
Concessioni, licenze, marchi	628	0	79	0	-277	430
Avviamento	251	0	0	0	-86	165
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	57	0	0	57
Altre immobilizzazioni immateriali	72	24	0	0	-28	68
Totale	1.180	24	1.086	0	-685	1.605

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove prescritto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti.

Gli incrementi contabilizzati nell'esercizio si riferiscono principalmente:

- agli onorari legali e notarili ed all'imposta di registro corrisposti per la realizzazione dell'operazione di acquisizione del ramo patrimoniale di A.E.M. S.p.A.;
- all'implementazione dei software dedicati a: protezione dei sistemi informativi aziendali; fatturazione attiva, anche con riferimento alla deliberazione AEEGSI 655/2015, sulla regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato; gestione dell'inventario aziendale.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Rival.ni	Svalut.ni	Valore netto al 31/12/2015
Impianto ed ampliamento	344	-115	0	0	229
Concessioni, licenze, marchi	2.935	-2.307	0	0	628
Avviamento	337	-86	0	0	251
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	92	-20	0	0	72
Totale	3.708	-2.528	0	0	1.180

Tabella Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 Legge n. 72/1983, si precisa che, rispetto ai valori originari di perizia redatta per la trasformazione del Consorzio in società per azioni, sulle immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte nel bilancio della Società non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'ex art. 2425 comma III del Codice Civile.

II Immobilizzazioni materiali

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
134.013	70.597	63.416

Tabella Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	5.111
Ammortamenti esercizi precedenti	-2.064
Saldo al 31/12/2015	3.047
Acquisizione da A.E.M. S.p.A.	438
Acquisizioni dell'esercizio	0
Decrementi dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-100
Saldo al 31/12/2016	3.385

Tabella Terreni e fabbricati

L'iscrizione è prevalentemente dovuta alla contabilizzazione del fabbricato sede della Società e del terreno sottostante; in subordine, si rilevano punti sorgenti ubicati sul territorio.

Si precisa che, come prescritto dall'OIC 16, il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato sede della Società è scorporato da quello del fabbricato sovrastante.

Ciò è avvenuto in passato sulla base di stima eseguita da esperto indipendente, che ha attribuito al terreno sottostante l'edificio sito in Cremona, via Macello 14, un valore di Euro 750 mila. Il valore assegnato al terreno non è stato assoggettato ad ammortamento.

Al 31-12-2016 questa è la sintesi dell'iscrizione in bilancio, per tipologia di immobilizzazione.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Terreno Sede	750
Edificio Sede	2.635
Saldo al 31/12/2016	3.385

Tabella Terreni e fabbricati - dettaglio

Impianti e macchinario

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	109.082
Ammortamenti esercizi precedenti	-46.611
Saldo al 31/12/2015	62.471
Acquisizione da A.E.M. S.p.A.	60.307
Acquisizioni dell'esercizio	5.473
Decrementi dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-3.196
Saldo al 31/12/2016	125.055

Tabella Impianti e macchinari

Si fornisce, di seguito, una tabella evidenziante i valori acquisiti da A.E.M. S.p.A. per la voce in esame.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Aree	1.407
Pozzi/Dispensori Verticali	4.089
Cabine Manovra/Vasche Stocc.	29
Serbatoi Pensili	605
Impianti sollevam.e pompaggio	17
Impianti di Trattamento AP	11
Reti di distrib./Protez.catod.	12.886
Allacciamenti	4.881
Allacciamenti Fognari	1.070
Imp.di depuraz-opere elettrom.	1.427
Imp.depurazione	3.294
Imp.tratt.rifiuti liquidi	42
Imp. sollev./pompaggio fog	109
Condutture Fognarie	30.440
Saldo al 31/12/2016	60.307

Tabella Impianti e macchinari acquisiti da A.E.M. al 31-12-2016

Le acquisizioni di immobilizzazioni sono evidenziate nella tabella di seguito proposta, e sono anche conseguenti all'ultimazione di impianti in corso al 31-12-2015.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Pozzi	259
Cabine di manovra e vasche stoccaggio	92
Impianti di sollevamento e pompaggio	183
Impianti di sollevamento e pompaggio fog/dep	309
Impianti di telecontrollo	101
Impianti di trattamento	551
Impianti erogazione acqua	125
Impianti di depurazione - opere elettrom.	102
Reti di distribuzione	1.195
Allacciamenti	370
Condutture fognarie	2.019
Allacciamenti fognari	167
Saldo al 31/12/2016	5.473

Tabella Acquisizione impianti e macchinari

I decrementi per alienazioni sono limitati a elettropompe sommerse e compressori, ormai pressoché completamente ammortizzati.

L'ammortamento dell'esercizio, a decremento del valore netto contabile della voce in commento, è ammontato ad Euro 3.196 mila.

Si presenta una tabella di sintesi della valorizzazione della posta in esame al 31-12-2016, per tipologia di impianto.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Aree	2.578
Pozzi	8.423
Cab.manovra - vasche stoccaggio	4.513
Serbatoi	1.648
Impianti di sollevamento e pompaggio	746
Impianti di telecontrollo	187
Impianti di trattamento	2.746
Impianti erogazione acqua	516
Impianti di depurazione - opere elettrom.	1.678
Impianti di depurazione da A.E.M. S.p.A.	3.294
Reti di distribuzione	44.640
Allacciamenti	12.415
Ampliamenti rete-contributo da clienti	6.923
Impianti di sollevamento e pompaggio fognatura e depurazione	552
Condutture fognarie	32.919
Allacciamenti fognari	1.235
Imp.tratt.rifiuti liquidi	42
Saldo al 31/12/2016	125.055

Tabella Impianti e macchinari al 31-12-2016 – dettaglio

Attrezzature industriali e commerciali

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	7.131
Ammortamenti esercizi precedenti	-5.264
Saldo al 31/12/2015	1.867
Acquisizioni dell'esercizio	190
Decrementi dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-312
Saldo al 31/12/2016	1.745

Tabella Attrezzature industriali e commerciali

Le acquisizioni del 2016 sono legate principalmente ai contatori, per € 112 mila ed alla fornitura di attrezzature minori, tra i quali strumenti di analisi per laboratorio.

Il dettaglio delle immobilizzazioni in esame, al 31-12-2016, è il seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Pali per telecomunicazioni	21
Attrezzature industriali	568
Impianto fotovoltaico	453
Ascensore montapersona	19
Contatori	684
Saldo al 31/12/2016	1.745

Tabella Attrezzature industriali e commerciali al 31-12-2016 - dettaglio

Altri beni

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	2.715
Ammortamenti esercizi precedenti	-2.285
Saldo al 31/12/2015	430
Acquisizioni dell'esercizio	280
Decrementi dell'esercizio	-4
Ammortamenti dell'esercizio	-197
Saldo al 31/12/2016	509

Tabella Altri beni

La voce comprende varie categorie di cespiti, quali macchine elettroniche di ufficio, macchine elettroniche di cui al “Progetto SISCoTEL 2004” e “Progetto SISCoTEL 2005”, apparecchiature Wireless ed il parco automezzi aziendale. Gli incrementi dell'esercizio in esame sono riferiti principalmente al potenziamento dell'hardware aziendale e all'acquisizione di autovetture ed autocarri adeguatamente accessoriati.

Si produce pertanto una tabella evidenziante, per le singole tipologie di cespiti coinvolte, il saldo al 31-12-2016.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	69
Macchine elettroniche	88
Impianti di installazione fonica	23
Automezzi ed autovetture	329
Rete wireless	0
Saldo al 31/12/2016	509

Tabella Altri beni al 31-12-2016 - dettaglio

Immobilizzazioni in corso e acconti

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2015	2.783
Acquisizione da A.E.M. S.p.A.	60
Incrementi dell'esercizio	5.194
Decrementi per entrata in funzione	-4.719
Saldo al 31/12/2016	3.318

Tabella Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce accoglie investimenti realizzati ma non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio, immobilizzazioni in corso di esecuzione e non ancora terminate alla predetta data, nonché acconti corrisposti a fornitori per la realizzazione di immobilizzazioni materiali ancora da eseguire.

L'ammontare della posta in commento, proprio in ragione della non entrata in funzione dei beni oggetto dell'investimento, non è stato oggetto di ammortamento.

L'ordinario svolgimento delle attività propedeutiche alla realizzazione delle infrastrutture aziendali, particolarmente intenso per il procedere delle commesse di lavoro individuate nel Piano d'Ambito, consegna al 31-12-2016 la situazione sintetizzata nella tabella di seguito elaborata.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Aree	170
Pozzi	59
Cab. Manovra vasche stoccaggio	9
Serbatoi	120
Impianti di sollevamento e pompaggio	122
Impianti di telecontrollo	51
Impianti di trattamento	130
Reti di distribuzione	494
Contatori	62
Fornitori c/anticipi	482
Opere depurazione	156
Impianti di depurazione - opere elettrom.	12
Opere fognarie	1.153
Costi interni su opere in corso	298
Saldo al 31/12/2016	3.318

Tabella Immobilizzazioni in corso ed acconti al 31-12-2016 - dettaglio

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 Legge n. 72/1983 precisiamo che sulle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della Società non sono state fatte rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'ex articolo 2425 comma III del Codice Civile, ad eccezione della rivalutazione eseguita nel bilancio dell'esercizio 2008 dell'incorporata Padania Acque Gestione S.p.A. ai sensi del D.L. 29.11.2008 n° 185, convertito nella L. 28.01.2009 n° 2, che ha riguardato unicamente la categoria "Terreni e Fabbricati" ed in particolare l'immobile strumentale sede della società.

Si riporta nella tabella che segue (in migliaia di euro) l'effetto contabile della suddetta rivalutazione.

Valori espressi in migliaia di euro

Categoria cespite	Val.cont.netto ante rivalutazione	Rivalutazione	Val.cont.netto post rivalutazione	Val.cont.netto al 31.12.2016	Riserva di rivalutaz.
Terreni e fabbricati	827	1.673	2.500	3.027	1.630

Tabella Rivalutazione terreni e fabbricati

III Immobilizzazioni finanziarie

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
35	40	-5

Tabella Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Partecipazioni in altre imprese	2
Saldo al 31/12/2016	2

Tabella Partecipazioni

Si è provveduto all'integrale svalutazione della partecipazione nel Consorzio IT S.r.l. iscritta nel bilancio precedente per Euro 9 mila, in quanto dalle informazioni acquisite si ha ragione di ritenere che l'esercizio chiuda con una perdita che ne azzeri il patrimonio netto.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha deliberato l'adesione alle società consortili a responsabilità limitata GAL Terre del Po e GAL Oglio Po, costituite al termine del 2016 principalmente per realizzare, con fondi comunitari e regionali, interventi per la valorizzazione ambientale del territorio e per la promozione del risparmio della risorsa idrica.

Con riferimento all'art. 2427 C.C. punto 5), si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni di nuova acquisizione.

GAL Terre del Po – sede: Commessaggio (MN) – capitale € 28.400,00 - quota posseduta: 2,113% - valore attribuito in bilancio: € 600,00

GAL Oglio Po - sede: Calvatone (CR) - capitale € 38.000,00 -- quota posseduta: 2,632% - valore attribuito in bilancio: € 1.000,00

Crediti

Nella voce "Crediti verso altri", per un valore complessivo di Euro 33 mila, sono iscritti depositi cauzionali corrisposti a terzi, fra i quali circa 19 mila Euro per concessioni di attraversamento di linee ex FF.SS., oltre ad Euro 14 mila per le concessioni di derivazione acque dei vari paesi della provincia, aventi esigibilità oltre i 12 mesi, versati alla Regione Lombardia.

C) Attivo circolante

I Rimanenze

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
165	166	-1

Tabella Saldi rimanenze

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Materie prime, sussidiarie e di consumo	165
Saldo al 31/12/2016	165

Tabella Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Si è proceduto alla valorizzazione, al costo medio ponderato, del materiale giacente in magazzino, necessario alla conduzione e gestione ordinaria degli impianti aziendali, nonché all'implementazione degli stessi.

II Crediti

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
46.728	47.743	-1.015

Tabella Saldi Crediti

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Crediti vs. clienti netti	33.622
Crediti tributari	2.479
Crediti per imposte anticipate	4.562
Crediti vs. altri	6.065
Saldo al 31/12/2016	46.728

Tabella Crediti

La posta in esame risulta prevalentemente alimentata dalla rilevazione dei crediti di fornitura del Servizio Idrico Integrato, fatturato e in attesa di fatturazione alla data del 31/12/2016.

Il saldo è così suddiviso secondo la natura e le scadenze:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Importo
Crediti vs. clienti netti	33.622	0	0	33.622
Crediti tributari	2.479	0	0	2.479
Crediti per imposte anticipate	4.562	0	0	4.562
Crediti vs. altri	5.846	219	0	6.065
Saldo al 31/12/2016	46.509	219	0	46.728

Tabella Crediti natura e scadenza

Crediti vs. clienti

I “crediti verso clienti” alla data del 31 dicembre 2016 sono così costituiti:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Crediti per consumi di acqua fatturati	12.747
Crediti per consumi di acqua da emettere	13.452
Crediti vs. clienti per prestazioni o cessioni	2.792
Crediti vs. clienti per fatture da emettere su prestazioni o cessioni	6.080
Totale	35.071
A dedurre fondo svalutazione crediti	-1.449
Saldo al 31/12/2016	33.622

Tabella Crediti vs. clienti

I crediti per consumi di acqua per bollette/fatture da emettere, pari ad Euro 3.392 mila, corrispondono a quanto effettivamente già fatturato dalla Società successivamente alla chiusura dell’esercizio e prima della data di stesura del bilancio. Per il resto, si tratta di crediti per tariffa relativa agli scarichi industriali stimata in Euro 3.340 mila. Per Euro 6.216 mila si è proceduto alla stima dei consumi tuttora da fatturare all’utenza secondo il criterio del pro-die, considerando quindi costante il consumo della clientela nel tempo, secondo la metodologia ormai storicizzata del software di billing.

È stato incrementato lo stanziamento di crediti stimati verso l’utenza per l’utilizzo di pozzi privati, che ha raggiunto l’iscrizione complessiva di € 503 mila, di prossima emissione.

Si segnala che, allo scopo di garantire la comparazione del bilancio in esame rispetto al 2015, per quest’ultimo esercizio si è operato un trasferimento di Euro 300 mila dalla voce C II 5-quater) “Verso altri” alla voce C II 1) “Crediti verso clienti netti”, per una diversa valutazione della reale natura di una particolare componente tariffaria, ovvero UI1.

Questo elemento non è rappresentativo di ricavo per la Società e può ben essere definito una partita di giro, in quanto per esso sussiste l'obbligo di eseguire un versamento alla Cassa Conguaglio commisurato ai volumi fatturati, con un disallineamento temporale di sessanta giorni rispetto all'esercizio; è stato istituito per compensare le agevolazioni tariffarie applicate nelle zone colpite dagli eventi sismici del maggio 2012. Al 31/12/2016 l'iscrizione in esame risulta pari ad Euro 361 mila.

Il fondo svalutazione è stato utilizzato per lo stralcio di crediti ritenuti inesigibili, in base agli esiti negativi pervenuti dagli uffici legali preposti al loro recupero giudiziale ed extragiudiziale. Si fornisce la movimentazione del fondo in esame.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2015	1.819
Utilizzo nell'esercizio	-539
Accantonamento	169
Saldo al 31/12/2016	1.449

Tabella Fondo svalutazione crediti

Crediti tributari

Sono di seguito dettagliati in tabella.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Credito I.V.A.	2.146
Credito IRAP	240
Crediti di imposta per risparmio energetico	55
Rimborso IRES D.L. 201/11	22
Credito IRES ex Castel S.p.A.	8
Credito I.V.A. ex Castel S.p.A.	7
Ritenute DPR 600/73-DL 78/2010	1
Saldo al 31/12/2016	2.479

Tabella Crediti tributari

L'attività caratteristica della Società ha generato un credito I.V.A. al 31/12/2016 pari ad Euro 2.146 mila, per il quale si segnala che nel febbraio scorso, in sede di presentazione della dichiarazione annuale del periodo di imposta 2016, è stato richiesto il rimborso per l'importo di Euro 1.300 mila.

Nella scorsa estate, la Società aveva richiesto all'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Cremona, un rimborso I.V.A. di Euro 3.500 mila; per abbreviare i tempi di effettivo accredito, è stato sottoscritto con Mediocredito Italiano S.p.A. un contratto di cessione del credito pro soluto, per pari importo, ottenendo, sempre al termine dello scorso esercizio, la liquidazione dell'intero ammontare.

Il credito IRAP è iscritto per Euro 240 mila, mentre permangono, in via residuale, crediti IRES ed I.V.A. per complessivi Euro 15 mila, assegnati alla Società con il riparto finale della liquidazione della ex controllata Castel S.p.A.

Infine, si segnalano crediti derivanti dall'istanza di rimborso IRES, sulla base del decreto legge 201/2011, per Euro 22 mila ed Euro 55 mila per il credito di imposta di cui alla legge 296/2006, in relazione ad interventi di riqualificazione energetica eseguiti negli esercizi 2013 e 2014.

Crediti per imposte anticipate

Il credito per “imposte anticipate”, pari a complessivi Euro 4.562 mila, si è particolarmente incrementato a seguito dell’operazione di acquisizione del ramo idrico da A.E.M. S.p.A., in quanto, nel novero delle attività e passività trasferite dal 31/12/2016, sono presenti:

- a) un mutuo passivo ed il correlato strumento di copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse. In applicazione del nuovo principio contabile OIC 32, già citato in premessa, si è proceduto ad iscrivere in bilancio gli effetti della fiscalità anticipata IRES computata sul fair value negativo contabilizzato per Euro 9.272 mila, pari ad Euro 2.225 mila;
- b) un credito per imposte anticipate IRES ed IRAP pari ad € 461.000, per contributi di allacciamento da utenti che sono stati sottoposti a tassazione dalla società cedente nell’esercizio in cui sono stati effettivamente incassati, mentre ne veniva invece differito nel tempo l’accredito a conto economico per correlarlo alla pluriennalità del relativo costo di allacciamento sostenuto.

Il saldo al 31-12-2016 è determinato anche dai seguenti stanziamenti:

- Euro 924 mila si riferiscono alle imposte anticipate su stanziamenti a “Fondo rischi ed oneri futuri”, per costi stimati inerenti il Servizio Idrico Integrato, la cui certezza insorgerà solo in futuro e la cui deducibilità fiscale è stata pertanto rinviata;
- Euro 299 mila per imposte anticipate su accantonamenti effettuati in esercizi precedenti e nell’esercizio 2016 a “Fondo svalutazione crediti”, eccedenti quanto ammesso in deduzione dalla normativa fiscale;
- Euro 534 mila per imposte anticipate sulle maggiori quote di contributi in conto impianti tassate in esercizi precedenti in correlazione con i maggiori ammortamenti dedotti e sui quali sono state stanziare, al contrario, corrispondenti imposte differite;
- il rimanente importo è riferito ad imposte anticipate per ammortamenti stanziati in eccedenza della quota deducibile, alla svalutazione del costo di cespiti dismessi dal processo produttivo e privi di valore, ma non ancora ceduti, e ad altre variazioni temporanee di valore unitario non significativo.

Si precisa che si è tenuto conto della riduzione dell’aliquota IRES dal 27,5% al 24% disposta dalla Legge di Stabilità 2016, con decorrenza 1° gennaio 2017.

Per le ulteriori necessarie informazioni si rimanda all’apposito prospetto allegato 1, ai sensi dell’art. 2427 C.C. 1° comma, punto 14).

Verso altri

Sono complessivamente valorizzati, al termine dell'esercizio, per Euro 8.347 mila; segue tabella con dettaglio esplicativo.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Crediti da A.E.M.	4.568
Acconto a fornitori	602
Crediti vs. soggetti gestori preesistenti	477
Crediti vs. comuni per mutui SII contratti da PAD	294
Crediti diversi	59
Crediti vs. comuni/Provincia per contributi in c-impianti	48
Crediti per altri contributi in c-esercizio	17
Saldo al 31/12/2016	6.065

Tabella Crediti verso altri

Emerge per l'importanza dell'iscrizione, nel contesto della posta in esame, la contabilizzazione di crediti per € 4.568 mila derivanti dall'acquisizione del ramo idrico da A.E.M. S.p.A.

Si tratta, nello specifico, di crediti vantati dal soggetto proprietario preesistente verso l'Ufficio d'Ambito per la realizzazione di investimenti sostenuti da contributi POA, per Euro 4.420 mila; inoltre, sono stati acquisiti crediti per Euro 148 mila per la remunerazione di detti crediti POA 2016.

Sono inoltre iscritti in bilancio Euro 477 mila riferiti all'acquisizione del ramo gestionale del Servizio Idrico Integrato da società preesistenti alla costituzione del Soggetto Unico.

L'iscrizione di Euro 294 mila è relativa alla progressiva estinzione dell'obbligazione assunta verso la Società da alcune Amministrazioni locali, chiamate a contribuire in parte al pagamento delle rate dei mutui contratti da Padania Acque S.p.A. per il finanziamento di opere idriche, realizzate nel territorio di competenza.

IV Disponibilità liquide

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
5.055	4.093	962

Tabella Saldi disponibilità liquide

Si presenta dettaglio esplicativo delle disponibilità liquide iscritte in bilancio al 31-12-2016.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Depositi bancari e postali	5.044
Assegni	1
Denaro e valori in cassa	10
Saldo al 31/12/2016	5.055

Tabella Disponibilità liquide

Il saldo manifesta la giacenza attiva risultante sulle varie posizioni di conto corrente aperte con alcuni istituti di credito della piazza.

D) Ratei e risconti

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
363	168	195

Tabella Saldi ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

La composizione della voce è la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Risconti attivi	
- per premi assicurativi	16
- altri risconti attivi	301
- altri risconti attivi pluriennali	46
Saldo al 31/12/2016	363

Tabella Saldi ratei e risconti attivi

Oltre ai risconti afferenti i premi assicurativi, si rilevano risconti dovuti al pagamento anticipato di canoni di manutenzione del software e dell'hardware aziendale, oltre che di alcune strumentazioni ed apparecchiature di officina e laboratorio.

I risconti attivi pluriennali, iscritti in bilancio per Euro 46 mila, sono riferiti soprattutto al pagamento anticipato di concessioni di attraversamento acquedottistico e fognario e, in subordine, di spazi pubblicitari e dell'imposta sostitutiva sul contratto di leasing immobiliare in corso.

Passività**A) Patrimonio netto**

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
36.804	41.695	-4.891

Tabella Saldi patrimonio netto

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2016
Capitale sociale	33.749	0	0	33.749
Riserva da sovrapprezzo azioni	45	0	0	45
Riserva da rivalutazione	413	0	0	413
Riserva legale	6.062	50	0	6.112
Altre riserve:				
- avanzo di fusione	321	0	0	321
- riserva da conferimento	320	0	0	320
- riserva straordinaria	246	488	0	734
- riserva versamenti in conto capitale	0	0	0	0
- riserva arr.ti unità di Euro	0	0	0	0
Riserva per oper.di copert.dei flussi fin.attesi	0	0	-7.046	-7.046
Utile (perdita) portate a nuovo	-468	468	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.007	2.156	-1.007	2.156
Totale	41.695	3.162	-8.053	36.804

Tabella movimentazioni del patrimonio netto

Si è proceduto a rilevare la destinazione dell'utile d'esercizio 2015 ad incremento delle riserve legale, straordinaria e a copertura integrale delle perdite di esercizi precedenti.

Si rammenta che l'operazione societaria di fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione S.p.A. avvenuta lo scorso esercizio ha comportato l'aumento del capitale sociale e l'appostazione nel bilancio di Padania Acque S.p.A. di alcune riserve in sospensione d'imposta, la cui ricostituzione nel bilancio dell'incorporante è obbligatoria, pena la tassazione immediata degli importi corrispondenti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, 1° comma, punto 7-bis, C.C., si fa riferimento al prospetto che segue:

Valori espressi in migliaia di euro

DESCRIZIONE	Importo €/'000	Disponibilità/ Distribuibilità	Importo disponibile €/'000	Importo distribuibile €/'000	Utilizzazione degli ultimi tre esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	33.749					
Riserva di capitale						
Riserva da sovrapprezzo azioni	45	A, B	45	45	0	0
Riserva legale (da sovrapprezzo azioni)	5.741	B	5.741	0	0	0
Riserva da conferimento	320	A, B	320	320	0	0
Riserve di utili						
Riserva legale	371	B	371	0	0	0
Riserva straordinaria	734	A, B, C	734	734	0	0
Riserva da rivalutazione ex D.L. 185/08	413	A, B, C	413	413	0	0
Avanzo da fusione	321	A, B, C	321	321	0	0
Riserva per oper.di copert.dei flussi fin.attesi	-7.046					
Perdite a nuovo	0					
Utile dell'esercizio	2.156					
TOTALE PATRIMONIO NETTO 31/12/2016	36.804					

Tabella Capitale sociale e riserve

Legenda: A = per aumento di capitale
B = per copertura perdite
C = per distribuzione ai soci

Si è proceduto all'iscrizione di una riserva di patrimonio netto negativa pari ad Euro 7.046 mila, derivante dalla valutazione al *fair value*, al netto della corrispondente fiscalità anticipata, del derivato utilizzato a copertura dei flussi finanziari attesi, acquisito da A.E.M. S.p.A. Per espressa previsione del principio contabile OIC 32 – Derivati, tale riserva non è considerata nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli art. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del C.C.

Si segnala che, essendo iscritti costi di impianto e di ampliamento per Euro 884 mila, ai sensi dell'art. 2426, 1° comma, n° 5 C.C., possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili di almeno pari importo iscritte in bilancio. Pertanto, quota parte di esse, per Euro 884 mila, risultano vincolate al 31.12.2016 a detto fine.

L'importo della "Riserva di rivalutazione ex D.L. 185/08", apportata dall'incorporata, formata dal saldo attivo netto della rivalutazione stessa, ha natura di riserva di utili in sospensione d'imposta e per tale ragione è stata ricostituita nel bilancio dell'incorporante. Essa è disponibile e distribuibile, ma deve essere precisato che, se utilizzata a copertura di perdite, non possono essere distribuiti utili fino a che non è stata ricostituita, e se distribuita, il suo importo, aumentato dell'imposta sostitutiva relativa, concorrerà a formare il reddito della società, nonché dei soci.

L'"Avanzo di fusione", si è costituito a seguito della fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione S.p.A.; ad esso si applica fiscalmente il medesimo regime delle riserve della società incorporata da ultimo citata che hanno concorso alla sua formazione. Nel caso di specie, trattasi interamente di riserva di utili.

Su quota parte delle riserve disponibili persiste, come per gli esercizi precedenti, l'obbligo di creare un vincolo di natura fiscale, pari ai maggiori ammortamenti dedotti dal reddito dell'esercizio rispetto a quelli stanziati nel bilancio. Tale importo differenziale, che nell'esercizio in esame, ha subito una lieve diminuzione per effetto di parziali riassorbimenti conseguenti a cessioni, al netto dei correlati contributi e dell'effetto fiscale differito, comporta un vincolo complessivo di Euro 3.251 mila. Rappresentando un onere, come detto, fiscalmente dedotto ma non stanziato a conto economico, per mantenerne il beneficio tributario indotto, necessita di vincolare, in sospensione di imposta, corrispondente parte del patrimonio netto, la cui disponibilità per la distribuzione viene procrastinata al termine del processo di ammortamento fiscale, pena la tassazione, in capo alla società, in caso di anticipata distribuzione ai soci. Il residuo di "Riserva sovrapprezzo azioni" non è distribuibile fino a quando la "Riserva legale" ha raggiunto il limite minimo del quinto del capitale sociale, come stabilito dall'art. 2431 C.C.

Il Capitale Sociale, aumentato nello scorso esercizio di € 4.414.922 mediante l'emissione di n° 8.490.235 nuove azioni da € 0,52 cadauna a servizio del rapporto di cambio conseguente l'incorporazione della società PADANIA ACQUE GESTIONE S.p.A., è rimasto immutato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, 1° comma, punto 17, C.C., si precisa che il Capitale Sociale al 31 dicembre 2016 era così composto:

AZIONI	NUMERO	VALORE NOMINALE IN EURO
Ordinarie	64.902.833	0,52
TOTALE	64.902.833	33.749.473,16

Tabella Composizione Capitale Sociale

B) Fondi per rischi e oneri

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
18.473	12.449	6.024

Tabella Saldi fondi per rischi e oneri

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Imposte, anche differite	1.766
Strumenti finanziari derivati passivi	9.272
Altri	7.435
Saldo al 31/12/2016	18.473

Tabella Fondi per rischi e oneri

Imposte, anche differite

Il Fondo imposte differite è costituito quasi interamente dall'onere fiscale futuro, stimato all'aliquota vigente, sul maggior ammontare di ammortamenti fiscalmente dedotti in passati esercizi a titolo di ammortamento anticipato all'epoca previsti dalla normativa tributaria, rispetto a quanto iscritto nei corrispondenti bilanci. Anche con riguardo alle imposte differite si rinvia all'allegato prospetto 1, tenendo conto, come precisato trattando delle imposte anticipate, della normativamente prevista riduzione di aliquota IRES, ove non sia previsto riassorbimento della differenza temporanea entro l'esercizio in corso.

Strumenti finanziari derivati passivi

Il fondo accoglie, con Euro 9.272 mila, la rilevazione dello strumento finanziario derivato con *fair value* negativo alla data di valutazione, ovvero al 31/12/2016, al lordo dell'effetto fiscale correlato. Il nuovo principio contabile OIC 32 – Strumenti finanziari derivati, è stato applicato nella redazione del bilancio 2016 proprio in ragione dell'acquisizione da A.E.M. S.p.A. di un mutuo passivo a tasso variabile e del correlato strumento di copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse.

Altri

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Fondo rischi diversi	4.162
Fondo rischi mutui per i Comuni	2.779
Fondo rischi costi per i Comuni	494
Saldo al 31/12/2016	7.435

Tabella Fondi per rischi e oneri - altri

Permane l'iscrizione di Euro 4.122 mila come per gli anni passati, riferita allo stanziamento prudenzialmente effettuato a fronte del noto contenzioso tributario per presunti indebiti Aiuti di Stato insorto nel 2008.

Rammentiamo che in data 24/07/2013 veniva notificato alla società il ricorso in Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate contro la sentenza di 2° grado a noi favorevole. Si è ancora in attesa dell'ultimo grado di giudizio.

Anche in questo esercizio non si è ritenuto opportuno effettuare ulteriori accantonamenti in virtù dell'esito positivo dei primi due gradi di giudizio.

In via residuale, nel "Fondo rischi ed oneri" sono stati allocati nell'esercizio Euro 38 mila, per stimare gli effetti di un eventuale esito negativo che potrebbe avere un ricorso promosso da un dipendente avanti il Tribunale di Cremona, per ottenere il riconoscimento di una qualifica superiore.

Il "Fondo rischi mutui per Comuni" rileva, alla data del 31/12/2016, per Euro 2.779 mila, il potenziale debito verso i Comuni per le quote di rate di mutuo da essi contratti per il finanziamento di opere idriche, per le annualità dal 2014 al 2016.

Tutto ciò in virtù del fatto che il vigente Contratto di Servizio sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e la Società affidataria della gestione del Servizio Idrico, impone a carico di quest'ultima una serie di oneri, tra i quali si segnalano proprio l'accertamento e la liquidazione delle rate dei mutui.

La verifica dell'inerenza e della congruità degli stessi rispetto al Servizio Idrico Integrato avviene in seguito ad una specifica attività ricognitoria e, laddove i Comuni abbiano presentato una documentazione ancora insufficiente, è necessario stimare comunque il potenziale onere futuro, nella misura complessivamente evidenziata nel fondo.

Con riferimento al "Fondo rischi costi per Comuni", con Euro 494 mila si è inteso quantificare il potenziale debito verso i Comuni per i costi da questi sostenuti nel triennio 2014/2016 per la gestione del Servizio Idrico Integrato, ragionevolmente quantificati sulla base della documentazione pervenuta, ancorché ancora carente, e relativi, principalmente, a costi energetici e canoni di concessione ed attraversamento fognario. In ragione del fatto che dal 1° gennaio 2014 il Soggetto Gestore Unico ha la piena titolarità tariffaria, ne consegue l'assunzione piena degli oneri relativi alla gestione del Servizio Idrico Integrato e la contestuale necessità, ove sussistano le condizioni, come prima espresso, di procedere ad adeguato ristoro ai soggetti gestori uscenti.

In via del tutto residuale, si segnala l'iscrizione di Euro 2 mila, stimati a favore dei Conservatori di alcune Rogge, per canoni di concessione di attraversamento o scarico di reflui di competenza dell'esercizio 2016, nelle more della formalizzazione di specifici accordi con la Società.

Nel corso dell'esercizio, in esito a verifiche compiute in contraddittorio con l'Ufficio d'Ambito, in ordine al calcolo del conguaglio MTT relativo agli esercizi 2012/2013, la Società ha accertato il debito verso lo stesso, trasferendo il saldo di Euro 3.553 mila dalla voce "Fondi rischi diversi" alla corrispondente voce del bilancio "Altri debiti", cui si rinvia.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.129	2.378	-249

Tabella Saldi trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La dinamica del trattamento di fine rapporto, che rileva la fuoriuscita di alcuni dipendenti dall'organico aziendale, è stata la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2015	2.378
Incremento per rivalutazione lorda 2016	35
Imposta sostitutiva sulla rivalutazione lorda 2016	-6
Accantonamento 2016 fondo integrativo TFR	5
Utilizzo per cessazione rapporto di lavoro	-283
Saldo al 31/12/2016	2.129

Tabella Movimentazione trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

D) Debiti

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
99.247	44.807	54.440

Tabella Saldi debiti

Così come segnalato per altre poste di bilancio, si segnalano, negli schemi seguenti, i debiti provenienti dall'acquisizione del ramo idrico da A.E.M. S.p.A.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Debiti verso banche	34.792
Debiti verso banche da A.E.M. S.p.A.	27.644
Debiti verso altri finanziatori	535
Debiti verso altri finanziatori da A.E.M. S.p.A.	3.732
Acconti	131
Debiti verso fornitori	15.573
Debiti tributari	865
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	468
Altri debiti	15.442
Altri debiti da A.E.M. S.p.A.	65
Saldo al 31/12/2016	99.247

Tabella Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Importo
Debiti verso banche	27.709	9.035	25.692	62.436
Debiti verso altri finanziatori	718	2.548	1.001	4.267
Acconti	131	0	0	131
Debiti verso fornitori	15.573	0	0	15.573
Debiti tributari	865	0	0	865
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	468	0	0	468
Altri debiti	15.098	230	179	15.507
Saldo al 31/12/2016	60.562	11.813	26.872	99.247

Tabella Debiti natura e scadenza

Debiti verso banche

Stante l'acquisizione da A.E.M. S.p.A. di importanti posizioni di indebitamento bancario e medio e lungo termine, si fornisce una breve sintesi della voce in esame.

Valori espressi in migliaia di euro

Istituto mutuante	Valore nominale	Periodo ammortamento	Quota capitale al 31/12/2016	Note	Oggetto finanziamento
Banca Intesa	515	2007-2017	31		Impianto fotovoltaico
Banca Intesa	3.035	2008-2028	2.139		Opere idriche
Banca Intesa	7.500	2015-2025	7.121		Opere idriche
Cariparma da A.E.M. S.p.A.	10.380	2007-2037	5.023		Opere idriche
Cariparma da A.E.M. S.p.A.	4.620	2007-2037	2.235		Opere idriche
Cariparma da A.E.M. S.p.A.	25.000	2007-2037	20.387	strumento di copertura IRS	Opere idriche
		Totale	36.936		

Tabella Mutui

Come già trattato in precedenza, si segnala nuovamente che uno dei mutui trasferiti da A.E.M. S.p.A., avente un valore nominale di Euro 25.000 mila, è coperto da apposito strumento finanziario legato al futuro andamento dei tassi di interesse (interest rate swap).

Nei debiti verso le banche si segnala anche l'iscrizione di un finanziamento a breve di Euro 23.000 mila, erogato da Cariparma S.p.A., la cui accensione si è resa necessaria al termine dell'esercizio per dare esecuzione all'operazione di acquisizione del ramo idrico da A.E.M. S.p.A. e che sarà verosimilmente oggetto di ristrutturazione nel breve periodo. Lo stesso istituto ha messo a disposizione della Società un'anticipazione di cassa di Euro 2.500 mila, pienamente utilizzata al termine dell'esercizio.

Debiti verso altri finanziatori

Questa voce è interamente costituita dal debito verso la Cassa Depositi e Prestiti per finanziamenti relativi a investimenti per la realizzazione di nuovi impianti o ampliamento di reti ed impianti già esistenti. Per l'estinzione di tali mutui la Società ha iscritto un credito, commentato nella relativa sezione, verso i Comuni nel cui territorio insistono tali opere, che hanno assunto l'impegno a sostenere in parte detta operazione, ormai prossima all'estinzione.

Come già evidenziato nella tabella "Debiti", si segnala l'acquisizione da A.E.M. S.p.A. di altre quattro posizioni di mutui erogati da Cassa Depositi e Prestiti, per un residuo complessivo, al 31/12/2016, di Euro 3.732 mila.

Acconti

Rilevano, prevalentemente, i depositi cauzionali versati da privati committenti per la realizzazione di ampliamenti di rete o allacciamenti, per Euro 90 mila.

Fornitori

L'iscrizione di Euro 15.573 mila accoglie debiti strettamente correlati all'erogazione dei servizi affidati alla Società ed alla realizzazione delle opere previste nel Piano d'Ambito. Segue schema di dettaglio esplicativo

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Debiti vs. Fornitori	5.813
Fatture da ricevere	4.879
Fatture da ricevere costi Comuni	741
Fatture da ricevere Mutui Comuni	4.140
Saldo al 31/12/2016	15.573

Tabella Debiti vs. fornitori

I debiti verso fornitori di maggior rilevanza sono certamente riferibili all'acquisizione di energia elettrica, per Euro 723 mila. Si evidenziano anche debiti per Euro 882 mila riferiti a quanto già fatturato dalle società patrimoniali per i canoni di concessione amministrativa, di cui all'allegato f) del Contratto di Servizio con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona.

Nel saldo di Euro 5.813 mila riportato in tabella, è opportuno segnalare la presenza di Euro 1.458 mila, per quanto già fatturato dai Comuni alla Società al 31/12/2016, in relazione, principalmente:

- ai costi da questi sostenuti dal 2014 per la gestione del Servizio Idrico Integrato, nelle more della costituzione del Soggetto Gestore Unico;
- alle rate dei mutui 2014/2016, da questi contratti per il finanziamento di opere idriche;
- ai canoni di fognatura e depurazione da corrispondere ai Comuni sino al 31-12-2013;
- ai canoni di concessione amministrativa fatturati dal Comune di Crema, in forza del Contratto di Servizio prima richiamato;
- alle indennità dovute per effetto delle convenzioni in essere, in relazione agli impianti di telefonia ubicati presso le torri acquedottistiche.

I debiti verso fornitori per fatture da ricevere sono principalmente relativi:

- alle imposte di registro ed oneri accessori connessi all'acquisizione del ramo idrico da A.E.M. S.p.A., per Euro 891 mila;
- ai costi di fornitura di energia elettrica, da riconoscere al venditore A.G.S.M., per Euro 698 mila;
- alla manutenzione ordinaria, gestione e conduzione degli impianti aziendali, nelle varie fattispecie e specificità, per Euro 929 mila;
- ai canoni di concessione amministrativa addebitabili da parte delle Società Patrimoniali, per Euro 388 mila;
- al canone per l'utilizzo di un depuratore privato, cui affluiscono reflui provenienti da alcuni Comuni dell'area cremasca, per Euro 75 mila;
- all'erogazione del servizio mensa ai dipendenti, per Euro 45 mila.

Per il resto, si tratta prevalentemente di debiti operativi connessi alla realizzazione del piano degli investimenti, a consulenze e prestazioni tecniche, legali e fiscali, all'applicazione di contratti di facility management e di gestione del front office nel territorio provinciale.

Sono confluiti nei debiti verso fornitori anche le fatture da ricevere per il rimborso dei costi sostenuti dai Comuni per la gestione del Servizio Idrico Integrato, pari ad Euro 741 mila. Nel corso del 2015 e per alcune tipologie di costo, anche durante il 2016, i soggetti gestori preesistenti hanno assunto costi che, dietro la presentazione di idonea documentazione probante, anche ai fini fiscali, sono stati oggetto di pieno riconoscimento.

Sono presenti anche Euro 4.140 mila inerenti il triennio 2014/2016 per il rimborso delle rate dei mutui che in origine erano stati contratti dai Comuni per finanziare in tutto o in parte le reti, le dotazioni e gli impianti del Servizio Idrico Integrato, ubicati nel territorio di competenza.

Debiti tributari

In questa posta di bilancio in commento sono prevalentemente iscritti i debiti per ritenute fiscali operate sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti, in relazione all'ultima mensilità dell'esercizio, e verso l'Erario, con riferimento all'IRES.

Trovano altresì idonea allocazione anche Euro 412 mila dovuti alla Cassa Conguaglio in seguito all'istituzione di una componente tariffaria specificatamente prevista per sostenere, tramite il meccanismo della perequazione, la popolazione vittima degli eventi tellurici del maggio 2012.

Segue, anche per tale fattispecie, adeguato schema di dettaglio.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Debiti verso CCSII	412
Ritenute fiscali sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti	247
Erario c/IRES	189
Imposta sostitutiva TFR e varie	16
Debiti verso l'Erario per il bollo virtuale	1
Saldo al 31/12/2016	865

Tabella Debiti tributari

Debiti verso istituti previdenziali

Nello schema seguente sono evidenziate le poste afferenti la gestione del personale, allocate nella voce in esame.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
INPS	236
INPDAP	117
Fondo Pegaso	75
INAIL	25
PREVINDAI	11
FASI e fondi complementari aperti	4
Saldo al 31/12/2016	468

Tabella Debiti verso istituti previdenziali

Altri debiti

Si fornisce, nello schema seguente, il dettaglio della voce in esame, esplicitando il contributo derivante dall'acquisizione del ramo idrico da A.E.M. S.p.A.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo	Totale
Debiti vs. ATO per investimenti	10.500	
Debiti vs. ATO per spese di funzionamento	711	
Totale saldo ATO		11.211
Debiti vs. società patrimoniali per contributi in c-impianti ex ATO		1.660
Debiti vs. personale per emolumenti di competenza dell'esercizio da liquidare		1.100
Rate mutuo Banca Intesa e Cassa Depositi e Prestiti		627
Debiti vs. Comuni per contributi in c-impianti ex ATO		524
Altri		138
Conguaglio acquisizione ramo idrico vs. A.E.M.		124
Debiti diversi da A.E.M. S.p.A.		65
Corrispettivo fognatura e depurazione da fatturare, da parte dei Comuni		58
Saldo al 31/12/2016		15.507

Tabella Altri debiti

I debiti verso l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, per le spese di funzionamento dell'Ente per l'esercizio 2016 sono pari ad Euro 711 mila, mentre sommano ad Euro 10.500 mila le quote di tariffa destinata al finanziamento degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito; è stata accertata dalla Società e dall'Ufficio d'Ambito anche la quota di conguaglio determinato dalla tariffa 2012/2013 (MTT) e, in ragione di tale congiunta definizione, nel saldo in esame è stato opportunamente contabilizzato anche detto ammontare, proveniente dal fondo per rischi ed oneri in cui era stato in origine allocato, in attesa di riscontro.

Nella composizione dei debiti in trattazione, sono presenti, principalmente:

- Euro 1.660 mila, da corrispondere alle società patrimoniali, in conseguenza di precedenti accordi assunti tra queste e l'Autorità d'Ambito, per il finanziamento delle infrastrutture idriche;
- Euro 1.100mila, in relazione a emolumenti del personale di competenza dell'esercizio, quali straordinari, premio di risultato, ferie non godute;
- Euro 627 mila, in relazione al pagamento, effettivamente realizzato in data 2 gennaio 2017, delle semestralità di alcuni mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti e Banca Intesa;
- Euro 524 mila dovuti ai Comuni per effetto di accordi di programma sottoscritti tra questi e l'Ufficio d'Ambito, per investimenti per i quali i Comuni non avevano acceso mutui;
- Euro 124 mila, che rileva il saldo negativo, dovuto ad A.E.M. S.p.A., in conseguenza della ricognizione dei valori, debiti e crediti, del ramo d'azienda ceduto con riferimento alla data di efficacia dell'atto, ovvero al 31/12/2016; il completamento delle rilevazioni avverrà, come previsto dall'Atto, entro il 27 giugno 2017;
- Euro 58 mila dovuti ai Comuni per i corrispettivi di fognatura e depurazione, da fatturare, ad essi spettanti, sino al 31-12-2013.

Si precisa che l'iscrizione di Euro 409 mila tra i debiti esigibili oltre i dodici mesi è relativa ai debiti verso i Comuni per i contributi ventennali loro dovuti in seguito alla sottoscrizione di Accordi di Programma con l'Ufficio d'Ambito, per il finanziamento totale o parziale di opere idriche.

E) Ratei e risconti

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
31.311	22.658	8.653

Tabella Saldi Ratei e risconti passivi

Correlata ai cespiti acquisiti da A.E.M. S.p.A., è la posta in commento, che rileva un netto incremento, in relazione all'operazione societaria più volte citata, come emerge dallo schema successivamente proposto.

Ratei passivi

L'iscrizione di Euro 100 mila è legata a quote di debito maturati al 31/12/2016, che avranno la loro manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo: si tratta principalmente dei ratei afferenti gli interessi del mutuo e del correlato strumento derivato passivo acquisiti da A.E.M. S.p.A., per le quali le Parti contraenti, ovvero la Società e Cariparma S.p.A., corrispondono vicendevolmente, con cadenza semestrale e decorrenza 1/12 e 1/6, gli interessi a tasso fisso e a tasso variabile. Il piano di ammortamento del nozionale di riferimento del contratto derivato è allineato al piano di ammortamento del finanziamento coperto.

In subordine, concorrono a determinare la posta in esame anche i ratei relativi ai canoni di manutenzione di strumentazione di laboratorio, di impianti termici e di telefonia mobile.

Risconti passivi

Questa voce di bilancio è certamente di massimo rilievo e chiude con Euro 31.211 mila la composizione delle passività patrimoniali. Nello schema seguente sono rappresentati, per origine, i risconti passivi tradizionalmente iscritti in bilancio, ai quali si sono aggiunti quelli provenienti dall'acquisizione del ramo idrico da A.E.M. S.p.A.

Con riferimento al FoNI da piano tariffario, si segnala che è stato istituito per sostenere obiettivi specifici: include, in buona sostanza, componenti da riscuotere a titolo di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti. La particolare natura di questa componente tariffaria ha reso necessaria la sua collocazione tra i risconti passivi e per quota annuale, a decorrere dal 2015, concorre alla determinazione del risultato dell'esercizio in misura proporzionale all'ammortamento calcolato sui cespiti da esso finanziati.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Risconti passivi da A.E.M. S.p.A.	9.774
Contributi Regione Lombardia	4.956
Risconti passivi da ampliamenti idrici	4.547
Contributi diretti dai Comuni	3.943
Contributi ATO/AdPQ/Regione Lombardia	2.868
FoNI da piano tariffario	2.510
Contributi Cassa Depositi e Prestiti	1.381
Contributi ATO POA 2010 e 2011	504
Contributi ATO POA 2010 da A.E.M.	616
Altri risconti passivi	98
Contributi regionali progetto SISCOTEL	14
Saldo al 31/12/2016	31.211

Tabella Risconti passivi

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 9)

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Altri beni di terzi - Leasing	534
Oneri pregressi mutui dei Comuni	39.529
Saldo al 31/12/2016	40.063

Tabella Importi complessivi impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Alla voce “Altri beni di terzi - leasing” si dà risalto al valore dei canoni di leasing futuri relativi ad un immobile, conseguito in esito ad una operazione di fusione per incorporazione di IDRODEP S.r.l. in Padania Acque Gestione S.p.A., a sua volta successivamente incorporata nel 2015 dalla Società.

Poiché in dipendenza della sottoscrizione del contratto di servizio con l’Ufficio d’Ambito della Provincia di Cremona, è stato posto a carico del Soggetto Gestore, tra l’altro, l’onere di riconoscere ai Comuni, soggetti gestori uscenti, le quote delle rate dei mutui stipulati per il finanziamento di opere e infrastrutture idriche, si evidenzia tale impegno per “Oneri pregressi mutui dei Comuni” dell’importo di Euro 39.529 mila.

Tale valore rappresenta l’impegno economico assunto dalla Società per il periodo temporale dal 2017 e sino al termine del processo di ammortamento dei mutui di cui trattasi; si è pervenuti alla determinazione dell’importo in commento dopo aver acquisito dai Comuni una serie di elementi documentali a supporto delle posizioni di mutuo richieste a rimborso.

In tale sede è opportuno segnalare che si è tenuto conto, per i mutui a tasso variabile, delle condizioni finanziarie in vigore nel 2016, mentre per le posizioni di mutuo ove la documentazione pervenuta non è esaustiva o è del tutto carente, si è quantificato detto onere nella stessa misura di quanto, per la specifica rata, è stato contabilizzato nel 2016, alimentando il “Fondo rischi mutui per i Comuni” commentato nella sezione B) del Passivo Patrimoniale.

Si segnala che Euro 2.551 mila si riferiscono a rate di mutuo con scadenza successiva al 2033, ultimo anno di valenza del contratto di servizio con l’Ufficio d’Ambito della Provincia di Cremona.

Per dovizia di informazione, si aggiunge che, in ogni caso, per espressa previsione normativa e con esplicito riferimento alla delibera 643/2013 – e successive modifiche ed integrazioni - dell’AEEGSI di approvazione del metodo tariffario e delle disposizioni di completamento, la tariffa assicurata al Soggetto Gestore è strutturata per permettere l’integrale copertura di ogni onere legato all’utilizzo di immobilizzazione di terzi.

Gli articoli 1 – definizioni - e 21 – valorizzazioni delle immobilizzazioni di terzi - dell’allegato A alla delibera 643/2013, prima citata, trattano in particolare del rimborso dei mutui all’ente locale, in virtù della concessione in uso a titolo gratuito delle proprie infrastrutture; l’algoritmo introdotto dall’AEEGSI per calcolare la componente tariffaria a copertura di tali obbligazioni, ha di fatto consentito alla Società di recuperare appieno detti oneri, al pari degli altri costi operativi e di utilizzo delle immobilizzazioni.

Conto economico

A) Valore della produzione

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
49.052	46.883	2.169

Tabella Saldi valore della produzione

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
Ricavi vendite e prestazioni	43.746
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	655
Altri ricavi e proventi	4.651
Totali	49.052

Tabella Valore della produzione

Ricavi vendite e prestazioni

Nella voce compaiono tutti i ricavi della gestione caratteristica aziendale, di cui si espone, in seguito, la ripartizione per tipologia di attività, in ottemperanza al disposto dell'art. 2427 C.C. 1° comma, punto 10).

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
Ricavi tariffari distribuzione acqua	20.530
Ricavi tariffari depurazione	16.095
Ricavi tariffari fognatura	5.447
Altri ricavi da depurazione	102
Allacciamenti idrici	497
Prestazioni impianto chimico-fisico Cremona	31
Gestione rete idrica	402
Ampliamenti rete idrica	191
Allacci fognari	237
Altre prestazioni	214
Totali	43.746

Tabella Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni manifesta un netto incremento rispetto all'esercizio precedente, pur in presenza di specificità opposte. In particolare, da un lato, i ricavi tariffari si incrementano complessivamente di Euro 3.145 mila rispetto all'esercizio precedente, stante anche l'applicazione della deliberazione AEEGSI 664/15 sul "Metodo tariffario 2016-2019", dall'altro, si riducono in conseguenza della rilevazione del conguaglio tariffario negativo di Euro 1.112 mila per il VRG 2016.

A quanto fatturato all'utenza civile e per altri usi nel corso dell'esercizio, si sono aggiunti i ricavi per consumi stimati sino al 31/12/2016, calcolati con il criterio del pro-die.

Con riferimento all'esercizio precedente, si assiste ad una netta riduzione delle prestazioni dell'impianto chimico-fisico di Cremona, alla data attuale ormai inutilizzato, pari ad Euro 470 mila, e dei ricavi diversi da depurazione, che segnalano una contrazione di Euro 586 mila. A questo proposito, giova ricordare che si è pressoché conclusa la procedura di restituzione della quota tariffaria di depurazione non dovuta per gli utenti non allacciati al servizio di depurazione, come disposto dalla legge 13/2009, il cui articolo 8 sexies è stato emanato in conseguenza alla sentenza della Corte Costituzionale 335/2008.

Nelle altre prestazioni, che contabilizzano ricavi, al termine dell'esercizio, per Euro 214 mila, si citano i canoni di manutenzione delle case dell'acqua, punti sorgente ed erogatori di acqua per Euro 58 mila, i corrispettivi per il servizio di analisi dell'acqua richiesto al laboratorio di Cremona, da clienti terzi, per Euro 60 mila, i corrispettivi richiesti per l'istruttoria di autorizzazione a scarichi industriali, per Euro 15 mila.

Ai soli fini comparativi, si segnala che nel bilancio 2015 si è proceduto ad un trasferimento dei saldi afferenti i canoni di manutenzione delle case dell'acqua dalla voce A) 5) alla voce A) 1) del "Valore della Produzione", in quanto reputato, anche ai fini regolatori, attività caratteristica e tipica del servizio affidato.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, che concorrono a determinare la posta in esame per Euro 655 mila, sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi per personale tecnico ed operaio e, in subordine, alla capitalizzazione di costi per materiali impiegati per la realizzazione di varie commesse. Non si segnalano significative variazioni rispetto al bilancio 2015.

Altri ricavi e proventi

Si fornisce di seguito uno schema atto a evidenziare gli "Altri ricavi e proventi" iscritti in bilancio, di natura e composizione certamente eterogenea.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	
Contributi in conto impianti:		1.156
- reg.SISCOTEL	32	
- CDP	85	
- regionali	465	
- comuni e province	231	
- ATO/ADPQ/Reg.Lombardia	153	
- POA 2010/2011	42	
- FoNI da piano tariffario	148	
Contributi in conto esercizio		78
- Conto energia per impianti fotovoltaici	50	
- vari	28	
Sopravvenienze attive		2.164
Locazione impianti telefonici		841
Ricavi diversi		354
Cartografia S.I.T.		38
Risarcimento danni		20
Totali		4.651

Tabella Altri ricavi e proventi

I contributi in conto impianti ed in conto esercizio proseguono con linearità, rispetto all'esercizio precedente, nella determinazione del risultato d'esercizio.

Le sopravvenienze attive meritano certamente una disamina, in ragione della rilevanza dell'iscrizione. Si premette che esse si riferiscono integralmente all'attività caratteristica della società e, nonostante il loro importo significativo, possono considerarsi fisiologiche, proprio in virtù dell'attività svolta, del criterio di determinazione dei ricavi e delle peculiarità di stima delle quantità consumate alla data di chiusura dell'esercizio. Esse sono pertanto ripetibili nel tempo, pur non potendo in alcun modo stimarne il futuro importo.

Di seguito si commentano le fattispecie più rilevanti.

Per finalità regolatorie, ed in particolare per la predisposizione dei Conti Annuali Separati da trasmettere all'AEEGSI con cadenza annuale, è stato necessario dare risalto contabile alle sopravvenienze attive relative a fatturazioni di tariffe per usi civili e per scarichi industriali dell'esercizio 2015, per Euro 974 mila, dell'esercizio 2014 per Euro 465 mila e, infine, dell'esercizio 2013 per Euro 44 mila.

Nel contempo, la prosecuzione dell'attività di ricognizione dei mutui assunti dai Comuni per il finanziamento di opere del Servizio Idrico Integrato e la chiusura del processo di validazione dei costi del servizio anticipati dagli stessi, ha generato sopravvenienze attive per Euro 94 mila rispetto alla previsione formulata nel biennio 2014/2015.

Infine, la Società ha proceduto alla fatturazione del corrispettivo di Euro 59 mila dovuto da alcuni clienti conferenti rifiuti liquidi e fanghi all'impianto di trattamento di Cremona.

Permane la contabilizzazione di ricavi per Euro 841 mila, in relazione a contratti per l'utilizzo di aree e impianti aziendali a beneficio di vari operatori di telefonia mobile.

Si segnala, sempre con riferimento all'esercizio 2015, la contrazione di Euro 176 mila dei ricavi derivanti da accordi contrattuali assunti negli anni passati con alcuni Comuni Soci, per la gestione del Sistema Informativo Territoriale; con il 2017, tale componente atipica della gestione aziendale verrà a cessare.

B) Costi della produzione

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
45.296	44.652	644

Tabella Saldi costi della produzione

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.110
Per servizi	17.672
Per godimento di beni di terzi	6.759
Per il personale	
- salari e stipendi	7.055
- oneri sociali	2.275
- trattamento di fine rapporto	293
- altri costi	0
Totale costi per il personale	9.623
Ammortamenti e svalutazioni	
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	685
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.803
- altre valutazioni delle immobilizzazioni	0
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	169
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.657
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1
Accantonamento per rischi	38
Altri accantonamenti	0
Oneri diversi di gestione	5.436
Totali	45.296

Tabella Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Come di consueto, si è proceduto all'allocazione dei costi sostenuti per l'acquisizione di prodotti necessari alla gestione, manutenzione e realizzazione delle infrastrutture idriche di proprietà della Società o in uso alla stessa. Assumono un certo rilievo anche gli oneri sostenuti per la fornitura di carburante necessario al parco automezzi aziendale ed il materiale di cancelleria e d'utilizzo corrente per gli uffici.

Per completezza di informazione, si fornisce un prospetto evidenziante il dettaglio delle acquisizioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
Materiale per la gestione dell'acquedotto	778
Materiale per il laboratorio chimico	117
Carburanti per autovetture ed automezzi	114
Cancelleria, libri, cd, vari stampati tipografici e materiali minori	101
Totali	1.110

Tabella Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Costi per servizi

Anche in questo caso si evidenziano i maggiori costi sopportati dalla Società per prestazioni di servizi resi, in conseguenza dell'assunzione della qualifica di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato.

La parte più consistente è certamente legata alla conduzione e manutenzione degli impianti acquedottistici, fognari e di depurazione del territorio cremonese ed all'acquisizione di energia elettrica, necessaria alla gestione di detta impiantistica, come di seguito specificato:

- Acquisto di energia elettrica Euro 6.796 mila;
- Manutenzione ad impianti fognari ed ai collettori fognari Euro 1.886 mila;
- Manutenzione e conduzione degli impianti acquedottistici Euro 1.638 mila;
- Smaltimento dei fanghi degli impianti di depurazione Euro 1.080 mila;
- Manutenzione e conduzione degli impianti di depurazione Euro 927 mila.

Si è allocato il costo annuale di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito, pari ad Euro 711 mila, come da deliberazione 20/2015 assunta dell'Ente stesso.

Trovano idonea allocazione contabile anche il costo derivante dai vigenti contratti di servizi aziendali sottoscritti con Linea Reti e Impianti S.r.l., ASM Pandino ed A.S.M. Castelleone S.p.A., per Euro 175 mila.

Nel corso del 2016 non è stato possibile subentrare appieno a tutti i POD di energia elettrica relativi ad utenze del Servizio Idrico Integrato intestate ai singoli Comuni utilizzatori, così come è tuttora all'esame dell'Ufficio Patrimonio e Facility Management la valutazione delle concessioni, convenzioni e autorizzazioni che possono essere, e a quali condizioni, volturate in capo alla Società.

Conseguentemente, si è provveduto a stanziare in bilancio tutti i costi di competenza dell'esercizio che sono stati sostenuti, in prima battuta, dai Comuni, cui spetta pieno rimborso, oppure che, pure in assenza di specifica richiesta da parte degli Enti, possono essere ragionevolmente imputati al 2016, sulla scorta di quanto effettivamente richiesto e documentato dagli stessi nel biennio precedente.

In questa voce di bilancio sono compresi Euro 27 mila, specularmente iscritti nei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", rappresentativi di quanto sino ad ora restituito all'utenza avente diritto, a titolo di rimborso del corrispettivo di depurazione versato per il periodo 2003/2008. Si ricorda in questa sede che la sentenza 335/2008 della Corte Costituzionale, sancendo l'incostituzionalità dell'art. 155, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo 152/2006, aveva stabilito che gli utenti collegati alla pubblica fognatura non serviti da impianti di depurazione, perché assenti o temporaneamente inattivi, non sono tenuti al pagamento della tariffa di depurazione; pertanto, su specifica richiesta, la Società ha proceduto alla restituzione di quanto dovuto e, come anticipato nella sezione afferente il Valore della Produzione, tale attività può definirsi conclusa. L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, tra i quali ricade la determinazione della tariffa di base, comunicherà quando e con quali modalità procedere al recupero di tali corrispettivi all'utenza gestita in ambito territoriale, così come già previsto dall'articolo 29 della deliberazione AEEGSI 643/2013 e successive modifiche ed integrazioni, cui si rinvia.

A commento delle spese di pubblicità, che sommano complessivamente ad Euro 312 mila, si osserva l'avvio, nel corso dell'esercizio, dell'importante apposito Piano della Comunicazione, avente come obiettivo prioritario la divulgazione presso la clientela dell'attività di vendita della Società, valorizzando, in particolare, ma non unicamente, un maggior utilizzo, ma consapevole e privo di sprechi, dell'acqua potabile erogata dalla società, in luogo dell'acquisto di acque minerali.

Come in passato, sono presenti anche i costi relativi alla gestione del S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale) e le indennità riconosciute ai Comuni per le installazioni di impianti di telefonia sulle torri acquedottistiche ubicate nei territori di competenza.

Si evidenziano, nella tabella successiva, i costi di maggior rilevanza ai fini della determinazione della posta in esame.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
Energia elettrica	6.796
Manutenzione ordinaria e prestazioni varie per gli impianti fognari e collettori fognari	1.886
Manutenzione ordinaria e prestazioni varie per gli impianti acquedottistici e per la sede	1.689
Smaltimento fanghi impianto depurazione	1.080
Manutenzione ordinaria e prestazioni varie per gli impianti di depurazione	927
Contributo funzionamento U. Ato	711
Consulenze tecniche, amministrative, legali, QAS	706
Costi accessori del personale (premi assicurativi, aggiornamenti, trasferte, visite mediche, servizio mensa, ecc.)	482
Indennità ai Comuni per l'installazione degli impianti di telefonia nei rispettivi territori	429
Spese di pubblicità e rappresentanza, pubblicazioni gare, erogazioni liberali	312
Premi assicurativi	298
Canoni di manutenzione ed interventi software	255
Lettura contatori	196
Spese per gli organi istituzionali, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	183
Accordi contrattuali con Linea reti e Impianti S.r.l., ASM Pandino, ASM Castelleone	175
Gestione e manutenzione autoparco	162
Commissioni di incasso RID/SEPA	127
Canoni di manutenzione ed interventi hardware, fatturazione elettronica	118
Spese telefoniche	115
Stampa ed imbustamento	110
Servizio di sorveglianza Sede	105
Spese spedizione bollette	97
Revisione del bilancio	97
Costi per servizi minori	78
Spese per servizi bancari e postali	78
Gestione e manutenzione case dell'acqua	77
Pulizia locali	71
Ampliamenti rete e spostamento contatori	66
Contributi associativi	48
Risarcimento danni	42
Oneri fidejussori	32
Restituzione canoni di depurazione 2003-2008	27
Call center - pronto intervento	25
Consumi acqua e gas interni	24
Spese per recupero crediti	18
Spese di trasporto	16
Canone servizi bancari telematici	14
Totali	17.672

Tabella Per servizi

Godimento di beni di terzi

Oltre ai canoni di concessione amministrativa dovuti alle società patrimoniali per Euro 6.562 mila, in applicazione del vigente Contratto di Servizio con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, si segnala altresì l'iscrizione del costo derivante dall'utilizzo dei beni di proprietà dell'ex Soggetto Gestore ASPM SORESINA SERVIZI S.r.l., per Euro 27 mila.

Infine, partecipano in via residuale alla determinazione della posta in commento il canone di leasing dovuto per il fabbricato strumentale acquisito da Idrodep S.r.l., pari ad Euro 79 mila, e affitti passivi inerenti l'utilizzo di alcune porzioni immobiliari, per Euro 43 mila.

Segue un prospetto di dettaglio della componente di costo in esame.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
Concessioni amministrative	6.562
Canoni leasing immobiliare	79
Noleggio attrezzature ed automezzi	47
Affitti passivi	43
Utilizzo beni ex soggetto gestore ASPM SORESINA SERVIZI S.r.l.	27
Totali	6.758

Tabella Per Godimento di beni di terzi

Costi per il personale

Il personale in servizio alla data del 31/12/2016 ha originato il costo iscritto in bilancio nella misura complessiva di Euro 9.623 mila; nella voce in trattazione è stato inserito anche il costo del lavoro interinale, per Euro 251 mila.

Concorrono a determinare la posta in esame tutti gli oneri direttamente afferenti il personale, ancorché non liquidati nell'esercizio 2016, quali emolumenti retributivi variabili, quote di mensilità aggiuntiva maturata e premi di risultato su obiettivi.

Segue uno schema che evidenzia la composizione, per natura, del costo del personale.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	
Salari e stipendi		
- Salari e stipendi personale dipendente	6.804	
- Costo lavoro interinale	251	7.055
Oneri sociali		
- Contributi previdenziali	2.024	
- Previdai	32	
- FASIE assistenza sanitaria	7	
- contributo fondo ensione PEGASO	38	
- Contributo fondo PEGASO quota TFR	174	2.275
Trattamento di fine rapporto		
- TFR a fondo Tesoreria INPS	238	
- TFR accantonato	36	
- Accantonamento a fondi previdenziali aperti	12	
- Integrazione TFR e sconto energia dip. Elettrici	7	293
Totali	9.623	9.623

Tabella Costi per il personale

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Rispetto al precedente esercizio, l'incremento di Euro 235 mila è principalmente dovuto all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, in seguito alla capitalizzazione di tutti gli oneri diretti ed indiretti che hanno accompagnato l'acquisizione del ramo idrico da A.E.M. S.p.A.

Come precisato nella parte relativa ai "Criteri di valutazione", giova ricordare che le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono ridotti alla metà nell'esercizio di entrata in funzione di un nuovo bene, per tenere conto del minor utilizzo dello stesso.

La situazione degli ammortamenti alla fine dell'esercizio è la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2016		Aliquote di ammortamento applicate
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali			
Spese costituzione societaria	104		20%
Spese acquisizione ramo idrico A.E.M. S.p.A.	191		20%
Software	277		20%
Avviamento	86		20%
Accreditamento laboratorio ISO 17025	11		20%
Miglioramento beni di terzi	16	685	in base a durata contrattuale
Ammortamenti immobilizzazioni materiali			
Fabbricato	94		2,50%
Costruzioni leggere per erogazione acqua	84		in base a durata contrattuale
Aree	0		2,50%
Pozzi	171		2,50%
Cabine e vasche di stoccaggio	176		2,50%
Serbatoi	180		4%
Impianti di sollevamento	173		12%
Impianti di telecontrollo	30		10%
Impianti di trattamento	495		8%
Opere elettromeccaniche impianti di depurazione	18		8%
Reti di distribuzione e protezione catodica, allacciamenti idrici	1.792		2,50%
Impianti di sollevamento fognatura e depurazione	42		12%
Condutture fognarie ed allacciamenti fognari	40		2,50%
Pali telecomunicazioni	7		8%
Attrezzature industriali	115		10%
Impianto fotovoltaico	43		5%
Ascensore montapersona	2		7,50%
Contatori	145		10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	19		12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	55		20%
Impianti di installazione fonica	13		20%
Autovetture - Automezzi	109	3.803	25% - 20%
Totali		4.488	

Tabella Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Dall'attenta analisi dei crediti commerciali iscritti in bilancio, si è originata la necessità di procedere all'accantonamento a fondo svalutazione crediti nella misura di Euro 169 mila, al fine di renderlo congruo a sostenere l'eventuale rischio di insolvenza della clientela.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

L'iscrizione è relativa alla variazione di Euro 1 mila del valore, determinato al costo medio ponderato, dei materiali per interventi giacenti in magazzino alla data di chiusura dell'esercizio rispetto all'esercizio precedente. Il loro valore complessivo, al 31/12/2016, era di Euro 165 mila.

Accantonamento per rischi

Si è proceduto a stimare l'onere di Euro 38 mila che potrebbe derivare dall'esito sfavorevole di un ricorso promosso da un dipendente avanti il Tribunale di Cremona per un adeguamento retributivo.

Oneri diversi di gestione

L'iscrizione complessiva di Euro 5.436 mila è legata a componenti di costo di natura certamente eterogenea: alle imposte e tasse locali, tra le quali si segnalano TOSAP, COSAP, IMU e altri tributi minori, si rileva, in particolare, la contabilizzazione di Euro 3.334 mila relativi al rimborso delle rate dei mutui contratti dai Comuni, in qualità di soggetti gestori preesistenti, per il finanziamento totale o parziale di opere idriche.

Tra le sopravvenienze passive, per le quali valgono le identiche considerazioni già svolte trattando in precedenza delle sopravvenienze attive, iscritte per Euro 1.284, si segnalano:

- Euro 916 mila relativi a fatturazioni di tariffe per usi civili e per scarichi industriali di esercizi precedenti quello in esame;
- Euro 146 mila dovuto ad allineamento dei saldi dei crediti di fornitura dei *database* aziendali;
- Euro 116 mila relativi a costi e rate di mutuo del biennio 2014/2015 afferenti il Servizio Idrico Integrato, accertati nei confronti dei Comuni e da riconoscere loro in dipendenza del vigente Contratto di Servizio con l'Ufficio d'Ambito.

Anche in questo caso, in ragione della rilevanza degli oneri diversi di gestione nel contesto dei costi della produzione, si fornisce dettaglio esplicativo.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
Rimborso rate mutui ai Comuni	3.334
Sopravvenienze passive	1.284
Imposta di bollo e imposta di bollo virtuale	169
I.C.I. - I.M.U. - T.A.S.I.	128
TOSAP	75
COSAP	72
Diritti vari	68
Spese concessioni attraversamento idrico, fognario	59
Oneri vari e minusvalenza da vendita cespiti	58
Concessione uso acque pubbliche	53
Spese postali	40
Contributi di bonifica e miglioramento fondiario	36
Tasse concessione governative	14
Oneri di utilità a favore dipendenti	13
T.A.R.I.	12
Erogazioni liberali	10
Tasse circolazione automezzi ed autovetture ed assicurazione RC	8
Abbonamenti a giornali e riviste	3
Totali	5.436

Tabella Oneri diversi di gestione

C) Proventi e oneri finanziari

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
-317	-357	40

Tabella Saldi proventi ed oneri finanziari

Altri proventi finanziari diversi dai precedenti

Si fornisce uno schema di dettaglio dei proventi ed oneri in commento.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
Proventi da partecipazione	0
Altri proventi finanziari diversi dai precedenti	3
Totali	3

Tabella Proventi finanziari

L'iscrizione di Euro 3 mila si riferisce esclusivamente alla rilevazione di interessi attivi bancari.

Interessi e altri oneri finanziari

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2016
Interessi passivi su mutui	-308
Interessi passivi su c/c bancari e postali	-11
Interessi passivi a fornitori ed oneri finanziari vari	-1
Totali	-320

Tabella Interessi ed altri oneri finanziari

Gli interessi passivi su mutui sono afferenti a finanziamenti a medio lungo termine che la Società ha in essere con Istituti di credito, ovvero Banca Intesa e con la Cassa Depositi e Prestiti.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
-10	-23	13

Tabella Saldi rettifiche di valore di attività finanziarie

Svalutazioni

Si è proceduto alla completa svalutazione del costo di iscrizione della partecipazione nel Consorzio I.T. S.r.l. nella misura evidenziata, stante la segnalazione, in via preliminare, di una perdita d'esercizio per il 2016 stimata in Euro 100 mila.

Imposte sul reddito d'esercizio

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.274	845	429

Tabella Saldi imposte sul reddito

Si è proceduto all'iscrizione di Euro 1.110 mila ed Euro 212 mila, rispettivamente, per l'IRES e l'IRAP di competenza dell'esercizio.

L'impatto economico della fiscalità risulta essere ridotto di Euro 48 mila per pari contabilizzazione di imposte differite. Per maggiori informazioni si rinvia all'allegato 1.

L'eliminazione del comparto E – Proventi ed oneri straordinari del Conto Economico comporta la rideterminazione dei saldi comparativi dell'esercizio 2015; pertanto, in ragione della natura delle sopravvenienze attive straordinarie iscritte in tale sezione nel bilancio precedente, si è proceduto ad iscriverle, ai soli fini riclassificatori, "Imposte dirette esercizi precedenti" per Euro 31 mila.

Partecipazione detenute in altre imprese (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 6)

Nell'esercizio è stato interamente svalutato il residuo costo iscritto riferito alla partecipazione del 10% al capitale sociale del CONSORZIO.IT S.R.L., stante la segnalazione di un andamento ancora negativo della gestione dell'esercizio 2016.

Si è proceduto all'iscrizione di partecipazioni nelle società consortili GAL TERRE DEL PO e GAL OGLIO PO, rispettivamente nelle percentuali del 2,113% e del 2,632%, di cui si tratterà diffusamente nella sezione dedicata.

Con tali società partecipate non vi sono state operazioni di natura commerciale.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 13)

Non si segnalano nel bilancio d'esercizio 2016 elementi di costo o di ricavo di entità o incidenza eccezionali. Si rinvia in ogni caso a quanto già esposto con riguardo alle sopravvenienze attive e passive rilevate nell'esercizio trattando delle medesime.

Dati sull'occupazione (art. 2427 1° comma p.to 15)

Di seguito viene fornito l'organico aziendale al 31 dicembre 2016, ripartito per categoria; la Società al 31/12/2016 aveva alle proprie dipendenze n° 168 dipendenti. Il numero medio di dipendenti in organico è stato nel 2016 pari a 167 unità.

Organico	2016	2015	Variazioni
Dirigenti	4	3	1
Quadri e impiegati	98	97	1
Operai	66	68	-2
Totali	168	168	0

Tabella Organico

È applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese aderenti alla Utilitalia (Gas/Acqua).

Si segnala inoltre la presenza, al 31 dicembre 2016, di 6 collaboratori di aziende di lavoro interinale, destinati a supportare settori aziendali in difficoltà per ordinario turn over, oppure particolarmente impegnati alla luce delle obbligazioni assunte dal Gestore Unico.

Compensi agli Amministratori, Sindaci e Società di Revisione Legale (art. 2427 C.C. 1° comma p.ti 16 – 16-bis)

Ai sensi di legge, si evidenziano gli emolumenti per cariche sociali, relativi all'esercizio 2016, nonché, in ottemperanza alle modifiche al Codice Civile introdotte dal comma 16 dell'art. 37 del D.Lgs n.39/2010, il compenso della società incaricata della revisione legale dei conti.

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Amministratori	84
Collegio Sindacale	47
Revisione legale	97
Altri servizi di verifica svolti dalla Società di Revisione legale	10
Saldo al 31/12/2016	238

Tabella Emolumenti per cariche sociali e revisione legale

Si precisa che ad Amministratori e Sindaci non è stata corrisposta alcuna anticipazione, né erogato alcun credito.

Effetti leasing finanziario (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 22)

A seguito della fusione di Padania Acque Gestione S.p.A., la Società è subentrata in un contratto di leasing, classificabile come finanziario, relativo ad un immobile sito in Cremona, contabilizzato con il metodo patrimoniale.

Nel bilancio d'esercizio sono contabilizzati a conto economico i canoni di leasing per Euro 79 mila.

Il valore attuale delle rate di canone non scadute utilizzando il tasso effettivo è pari ad Euro 501 mila.

Qualora il leasing fosse stato contabilizzato con metodo finanziario, gli effetti sul bilancio d'esercizio al 31/12/2016 sarebbero stati i seguenti:

- Valore netto contabile dell'immobile pari ad Euro 753 mila;
- Debito finanziario di Euro 501 mila;
- Ammortamenti per Euro 26 mila;
- Interessi per Euro 22 mila.

Stornando i canoni addebitati a conto economico con la contabilizzazione del leasing con metodo finanziario, considerando il relativo effetto fiscale, il risultato dell'esercizio 2016 sarebbe stato superiore di Euro 21 mila, con un impatto sul patrimonio netto pari ad Euro 123 mila.

Rapporti con parti correlate – Informativa (art. 2427 C.C. 1° comma, p.to 22-bis)

La Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Natura, effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 22-quater)

Si segnala che a breve sarà sottoscritta la nuova Convenzione destinata a regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona ed il Gestore del Servizio Idrico Integrato sino al 31/12/2043.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 22-septies)

Nel ringraziare i Soci per la fiducia accordata, si invita all'approvazione del Bilancio così come presentato, proponendo di destinare il risultato dell'esercizio come segue:

Utile dell'esercizio:	Euro	2.155.796,35
• a Riserva legale (5 %)	Euro	108.000,00
• a Riserva straordinaria	Euro	2.047.796,35

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Claudio Bodini

Cremona, 28 marzo 2017

Allegato:

- 1) *Prospetto delle imposte differite e anticipate*

Prospetto delle imposte differite ed anticipate

Allegato 1

EFFETTI PATRIMONIALI	Esercizio 31/12/2016			Esercizio 31/12/2015		
	differenze temporanee	EFFETTO FISCALE		differenze temporanee	EFFETTO FISCALE	
		IRES	IRAP		IRES	IRAP
		24,00%	3,90%		27,50%	3,90%
IMPOSTE ANTICIPATE:						
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali incorporata	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	12.625	3.030	492	12.625	3.472	492
Ammortamenti imm materiali e immateriali eccedenti quelli fiscali	321.659	77.198	12.545	244.362	58.647	9.530
Sval crediti civilistica eccedente quella fiscale da conf. to incorporata	0	0		0	0	
Sval crediti civilistica eccedente quella fiscale	1.246.022	299.045		1.621.820	389.237	
Sval crediti civilistica eccedente quella fiscale ex Crema incorporata	0	0		0	0	
Sval crediti civilistica eccedente quella fiscale ex Cremona incorporata	0	0		0	0	
Accantonamenti civilistici a fondo rischi ed oneri futuri incorporata	3.311.940	794.866	129.166	2.910.950	698.628	113.527
Maggiori contributi c/impianti tassati in correlazione con magg amm fisc	2.225.752	534.180		2.225.752	534.180	
Accant per oneri e rischi futuri (spese legali contenzioso Aiuti di Stato)	80.000	19.200	3.120	80.000	19.200	3.120
Accantonamento a fondo rischi per strumenti finanziari derivati	9.272.151	2.225.316		0	0	
Contributi allacci utenti ramo AEM	1.750.000	420.000	41.000	0	0	
Imposte anticipate per perdite fiscali di esercizi precedenti	0	0		0	0	
Compensi non corrisposti ad amm.ri	6.630	1.591		19.050	5.239	
Altro	3.938	945		39.388	10.832	
TOTALE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE		4.375.372	186.322		1.719.435	126.669
IMPOSTE DIFFERITE:						
Eliminazione interferenze fiscali	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti fiscali eccedenti quelli tecnici Padania Acque SPA	7.315.317	1.755.676		7.397.060	1.775.294	
Ammortamenti anticipati (da conferimento) incorporata	36.958	8.870	1.441	33.291	7.990	1.298
Svalutazione crediti fiscale eccedente quella civilistica	0	0		0	0	
Accantonamenti fiscali a fondo rischi ed oneri futuri	0	0	0	0	0	0
Plusvalenze	0	0	0	0	0	0
Dividendi contabilizzati ma non percepiti	0	0		0	0	
TOTALE FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE		1.764.546	1.441		1.783.284	1.298

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	Esercizio 31/12/2016			Esercizio 31/12/2015		
	differenze temporanee	EFFETTO FISCALE		differenze temporanee	EFFETTO FISCALE	
		IRES	IRAP		IRES	IRAP
	carico	24,00%	3,90%		27,50%	3,90%
IMPOSTE ANTICIPATE:						
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	0	0	0	-8.780	-2.415	-342
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali incorporata	0	0	0	-25.175	-6.923	-982
Ammortamenti tecnici eccedenti quelli fiscali	77.296	18.551	3.015	77.449	21.299	3.021
Svalutazione crediti civilistica eccedente quella fiscale	-375.798	-90.191		185.293	50.956	
Accantonamenti civilistici a fondo rischi ed oneri futuri	400.990	96.238	15.639	-253.357	-69.673	-9.881
Accantonamento a fondo rischi per strumenti finanziari derivati	0	0		0	0	
Imposte anticipate per perdite fiscali di esercizi precedenti	0	0		0	0	
Minor quota contrib c/imp tassabile es. su beni assogg a amm ant es prec	0	0		-9.284	-2.553	
Accant per oneri e rischi futuri (spese legali contenzioso Aiuti di Stato)	0	0		0		
Compensi non corrisposti ad amm.ri	-12.420	-3.648		19.050	5.239	
Altro	-35.450	-9.887		39.388	10.832	
Adeguamento aliquota	-12.625	-442		-7.082.884	-247.901	
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		10.621	18.653		-241.140	-8.185
IMPOSTE DIFFERITE:						
Maggiori amm.ti civili es. su beni assogg. a amm. fiscali ant. es. prec.	-81.743	-19.618		-141.726	-38.975	
Ammortamenti fiscali eccedenti quelli tecnici	0	0	0	0	0	0
Contributi c/impianti eccedenti quota fiscale	3.667	880	143	3.667	1.008	143
Svalutazione crediti fiscale eccedente quella civilistica	0	0		0	0	
Accantonamenti fiscali a fondo rischi ed oneri futuri	0	0	0	0	0	0
Plusvalenze	0	0	0	0	0	0
Dividendi contabilizzati ma non percepiti	0	0	0	0	0	
Adeguamento aliquota	0	0	0	-7.430.351	-260.062	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE		-18.738	143		-298.029	143

PADANIA ACQUE S.P.A.

con sede in Cremona (CR), Via del Macello n. 14
 Capitale Sociale € 33.749.473,16 i.v.
 Iscritta al Registro delle Imprese di Cremona
 Codice fiscale e numero partita I.V.A. 00111860193
 R.E.A. di Cremona n. 133186

RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31.12.2016
AI SENSI DELL'ART. 2429 c.2 DEL C.C

All'Assemblea degli Azionisti della società PADANIA ACQUE S.P.A.

Signori Soci,

il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, avendo svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 primo comma e segg. del C.C., come disposto dall'art 2429 secondo comma C.C., di seguito riferisce all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, formulando le proprie osservazioni e proposte in ordine al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 e ai documenti ad esso collegati. Il collegio sindacale ha preso atto che l'Organo di Amministrazione ha tenuto conto delle modifiche apportate alla disciplina del bilancio d'esercizio dal Decreto Legislativo n. 139 del 18/08/2015, il quale ha introdotto, come documento obbligatorio, il rendiconto finanziario, ed ha modificato gli schemi di bilancio, i criteri di valutazione ed il contenuto della nota integrativa. Il collegio sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per il precedente esercizio non modificano in modo rilevante la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2016, il collegio sindacale ha svolto funzioni di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 del C.C., vigilando sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha valutato periodicamente l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa, utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili". Il collegio sindacale è stato nominato con Assemblea ordinaria del 28.06.2016. Il collegio ha partecipato a tutte le Assemblee e all e riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le

quali, sulla base delle informazioni disponibili, possiamo ragionevolmente assicurare che le informazioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura, amministratori, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale. Abbiamo acquisito informazioni sul sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Il collegio ha acquisito dagli Amministratori e dal Direttore Generale, sia durante le riunioni svolte sia successivamente, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti. Il collegio ha altresì acquisito informazioni sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle Sue Controllate. Si segnala che gli unici rapporti societari vigenti consistono nella partecipazione nelle seguenti imprese: Consorzio I.T. S.r.l. (quota posseduta 10%), GAL Terre Del Po S.c.a.r.l. (quota posseduta 2,113%) e GAL Oglio Po S.c.a.r.l. (quota posseduta 2,632%). Il collegio ha preso visione dei verbali redatti dal Comitato di Indirizzo e Controllo, dai quali non sono emerse criticità sull'attuazione del modello organizzativo. Abbiamo inoltre tenuto i contatti necessari con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Il controllo legale dei conti è stato attribuito alla società di revisione KPMG S.p.a. per il triennio 2016-2018 e, pertanto, il giudizio professionale sul bilancio d'esercizio al 31.12.2016 compete alla medesima Società di Revisione. Il collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, nei limiti di quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Il collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha conoscenza e, a seguito dell'espletamento dei suoi doveri, non ha osservazioni al riguardo. In particolare, il collegio, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, può affermare che:



- le decisioni assunte dagli amministratori sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal consiglio di amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C..
- il collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C., né vi sono stati esposti o segnalazioni da terzi;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

BILANCIO D'ESERCIZIO

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 C.C.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione, redatti dagli Amministratori ai sensi di legge, sono stati deliberati in data 28.03.2017 dal Consiglio di Amministrazione.

L'organo amministrativo ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C. Il collegio ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il bilancio evidenzia un utile d'esercizio di € 2.155.796 e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVITÀ	€ 187.964.577
PASSIVITÀ	€ 151.160.236
PATRIMONIO NETTO	€ 34.648.545
UTILE D'ESERCIZIO	€ 2.155.796

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 49.052.198
TOTALE COSTI	(€ 40.601.397)
MOL (EBITDA)	€ 8.450.801
AMMORTAM. E SVALUTAZIONI	(€ 4.657.029)
ACCANTONAMENTI PER RISCH	(€ 37.900)
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	€ 3.755.872
Proventi ed oneri finanziari	(€ 316.690)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(€ 9.528)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 3.429.655
IMPOSTE SUL REDDITO	(€ 1.273.859)
UTILE D'ESERCIZIO	€ 2.155.796

La Società è attualmente il Gestore Unico del Servizio Idrico della Provincia di Cremona. Dal 01.12.2015 è subentrata operativamente in tutte le attività inerenti il perimetro del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) precedentemente svolte da Padania Acque Gestione S.p.a. (società fusa per incorporazione) L'affidamento del S.I.I. è avvenuto con la modalità in house e la sua pertinenza territoriale è relativa al territorio della Provincia di Cremona. Successivamente, con delibera del 10.11.2016 N. 654/2016/R/idr, detta Autorità ha approvato lo schema regolatorio proposto dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, recante le predisposizioni tariffarie relative al periodo 2016-2019.



In conseguenza di quanto sopra detto, il contesto attuale della Società, nel suo ambito territoriale, è rappresentato, come specificato, dalla Provincia di Cremona e in tale contesto alla Società è stato concesso l'affidamento "in house" del Servizio Idrico Integrato in qualità di Gestore Unico sino all'anno 2033.

In relazione alle specifiche operazioni straordinarie poste in essere nel 2016, la Società ha perfezionato con atto del 27.12.2016 (avente efficacia 31.12.2016) l'acquisizione del ramo idrico dell'azienda AEM S.p.a. Patrimoniale del Comune di Cremona. In medesima data è stato stipulato un contratto di finanziamento della durata di un anno con la banca Crédit Agricole Cariparma S.p.a. di € 23.000.000, al fine di finanziare il pagamento del prezzo del suddetto ramo d'azienda. Tale finanziamento è chirografario e non prevede covenants; lo stesso sarà verosimilmente oggetto di ristrutturazione nel breve periodo. Contestualmente a detta acquisizione, sono stati acquisiti anche quattro contratti di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti e tre con Crédit Agricole Cariparma S.p.a., di cui uno a tasso variabile, con copertura del rischio di oscillazione mediante un correlato contratto di Interest Rate Swap, strumento di copertura in relazione al quale è stata predisposta dalla Società apposita relazione documentale di copertura, la quale soddisfa i requisiti formali e sostanziali dettati dal nuovo principio contabile OIC 32. La Nota Integrativa contiene quanto prescritto dall'art. 2427 e 2427 bis C.C., e dall'art.10 della Legge 10 marzo 1983 n. 72, mentre la relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 C.C. c. 1°, 2° e 3°. La relazione sulla gestione, predisposta dagli Amministratori, illustra sia le attuali aree di intervento della Società nel contesto normativo e di mercato di riferimento, sia la prevedibile evoluzione della gestione. Alla data di approvazione del bilancio in Consiglio di Amministrazione, si evidenziano i fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio. In particolare si segnala che il 31.03.2017 è stata sottoscritta la nuova Convenzione regolante i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona ed il gestore del Servizio Idrico Integrato sino al 31.12.2043. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 c. 5 C.C. I documenti di bilancio sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429 comma 1, C.C. La società di revisione ha predisposto in data 13.04.2017 la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. Il collegio sindacale sulla base dei riscontri e dei controlli effettuati conferma che non risultano elementi di criticità per la continuità aziendale.



CONCLUSIONI

Il collegio sindacale in considerazione di quanto sopra esposto e richiamato, nel rilevare un risultato positivo di € 2.155.796, dichiara di non avere osservazioni da formulare in merito all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016 così come redatto dagli Amministratori ed alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio stesso.

Il collegio sindacale ringrazia gli Organi Sociali per la collaborazione e l'attenzione prestata.

Cremona, lì 14.04.2017

Il Collegio dei Sindaci

F.to Marco Dott. Todeschini

F.to Veronica Dott.ssa Grazioli

F.to Andrea Dott. Bignami

The image shows three handwritten signatures in blue ink. The first signature at the top is 'Marco Todeschini'. The second signature in the middle is 'Veronica Grazioli'. The third signature at the bottom is 'Andrea Bignami'.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Padania Acque S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Padania Acque S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Padania Acque S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.



Padania Acque S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Padania Acque S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Padania Acque S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Padania Acque S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Padania Acque S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 13 aprile 2017

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ernesto Ciceri', with a stylized flourish at the end.

Ernesto Ciceri
Socio





Finito di stampare nel mese di maggio 2017



Padania Acque S.p.A.

Via del Macello, 14 - 26100 Cremona

Tel. +39 0372.479215

C.F.,P.I.e R.I.CR: 0011860193

R.E.A.di Cremona n. 133186

Capitale Sociale Euro 33.749.473,16 i.v.

info@padania-acque.it - www.padania-acque.it